

Istituto Istruzione Superiore "V.GERACE" Cittanova

Piano **T**riennale **O**fferta **F**ormativa

A.S. 2021/2022

LA SCUOLA A MISURA DI CIASCUNO

E PER IL BENE COMUNE

Prot. n° 2328/vi.3.2 30/10/____

LA SCUOLA e il suo contesto	1.1 La nostra storia	5
	1.2 Il territorio	7
	1.3 Dati dell'Istituzione scolastica	8
SCELTE STRATEGICHE	2.1 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti: Rav e Pdm	9
	2.2 Risultati prove invalsi	13
	2.3 Obiettivi formativi prioritari	15
OFFERTA FORMATIVA	3.1 Articolazione arre di studio	16
	3.2 Piano di studi e ore annuali Liceo Classico e Artistico	
	3.3 Organizzazione didattica: progettazione curriculare, extracurriculare ed organizzativa	20
	3.4 Articolazione del sistema formativo dell'Ist. (ampliamento offerta Formativa)	28
	3.5 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O	32
	3.6 Educazione Civica	35
	3.7 Attività previste in relazione al PNSD	39
	3.8 Azioni della Scuola per l'inclusione	40
	3.9 Valutazione studenti: griglie, IDEI, schede attribuzione credito	41
ORGANIZZAZIONE	4.1 Organizzazione e organigramma	80
	4.2 Progettazione organizzativa, attività funzionali all'insegnamento ruolo dei dipartimenti e del CTS	87
	4.3 Uffici amministrativi e personale ATA	99
	4.4 Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno, dell'organico dell'autonomia e potenziamento O.F.; del personale tecnico e amministrativo	98
	4.5 Strutture e infrastrutture	101
	4.6 Valutazione e monitoraggio	109

PREMESSA

Il PTOF, strumento basilare dell'autonomia scolastica, si connota come documento programmatico idoneo ad attivare e valorizzare il dialogo e il raccordo con la realtà sociale e culturale del Territorio, con cui la scuola intende intrecciare e consolidare relazioni di aperta e mutua collaborazione, disponendosi ad esser sollecitata nel recepirne proposte, domande e istanze emergenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, delineato in ottemperanza alle disponibilità del Piano Finanziario Annuale e sulla base delle risorse del Territorio, assume, altresì, i caratteri del dinamismo e della flessibilità, essenziali ad uno strumento progettuale educativo che voglia risultare efficace, produttivo, aperto all'innovazione all'interno della scuola, della società e del mondo del lavoro.

La legge 107/2015 detta nuove regole e indirizzi, finalità generali e strumenti per la nuova programmazione dell'offerta formativa che, sviluppandosi nell'arco di un triennio, rappresenta in sintesi l'area di ricerca e di sviluppo didattico-educativo calato nella realtà specifica del contesto nel quale opera.

Pertanto, pur avendo ormai una durata triennale, sarà comunque rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "V. Gerace" di Cittanova, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3324/A14 del 20/09/2021, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono stati vagliati le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. Detto piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti con delibera n.8 del 28/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 11 del 28/10/2021,

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE e del PDM-

PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del Collegio docenti del 28/10/2021;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della regione Calabria in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola;

nonché, ai sensi degli:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricula nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall’art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell’articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 5 Ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell’11 dicembre 2015;

1.1 LA NOSTRA STORIA

L'Istituto d'Istruzione Superiore "V. Gerace" è composto dal Liceo Classico e dal Liceo Artistico, due corsi di studio che, pur avendo connotazioni specifiche e diversificate, presentano, almeno in parte, affinità disciplinari e curriculari. I due indirizzi hanno attuato un processo di unificazione ed amalgama, attraverso l'ampliamento e l'intensificazione delle relazioni tra docenti ed alunni, la reciproca collaborazione, lo scambio culturale, elementi che postulano una prospettiva di complementarità tra i curricula didattico-educativi dei due Istituti e di una più compiuta formazione artistico-letteraria.

La nascita dell'Istituto d'Istruzione Superiore risale al 1999, allorché al Liceo Classico fu aggregato l'Istituto d'Arte.

- ✚ Il Liceo Classico nasce nel lontano 1944, come risposta alle richieste di alta formazione del territorio. All'epoca unico Istituto Classico, nell'ambito della Piana di Gioia Tauro, si è collocato in un ambito qualificato fra le istituzioni scolastiche del comprensorio, distinguendosi come scuola culturalmente attiva ed esercitando un'essenziale e insostituibile funzione di promozione culturale, conquistando attestati di stima e di prestigio fortemente consolidati. Nella sua lunga storia annovera non solo docenti e dirigenti scolastici la cui professionalità e levatura culturale e morale nobilitarono la scuola e la città, ma anche allievi divenuti poi professionisti eccellenti e affermati in vari contesti locali e nazionali. Scuola d'élite, nel passato, negli anni l'Istituto ha ampliato notevolmente il numero degli alunni costituendo un preciso punto di riferimento per una utenza sempre più vasta e interessata a conseguire una solida formazione culturale. Tuttora la scuola, grazie ai due indirizzi di studio, si contraddistingue come solida istituzione scolastica, fedele alle radici della propria storia, ma proiettata verso il futuro e garante di uno studio altamente qualificato in tutte le discipline, orientato alla formazione umana, alla conoscenza e alla libertà intellettuale.
- ✚ Successivamente la scuola fu potenziata con l'istituzione dei corsi sperimentali "Brocca", in aggiunta al Corso Tradizionale. L'iniziativa esercitò un impulso promozionale di decisiva rilevanza per l'Istituto, in virtù dell'ampliamento della gamma delle discipline e dell'elevazione della qualità dell'offerta formativa. L'innovazione sollecitò l'attenzione e la considerazione dell'utenza, producendo, nello spazio di pochi anni, un forte incremento delle iscrizioni.
- ✚ Nell'anno scolastico 1999/2000, venne aggregato al Liceo l'Istituto d'Arte di Cittanova, originariamente sezione staccata dell'ISA di Reggio Calabria e successivamente dell'ISA di Palmi, nell'ambito del processo di razionalizzazione delle istituzioni scolastiche.
- ✚ Dall'anno scolastico 2010/2011, l'Istituto d'Arte in seguito al nuovo assetto dei licei è confluito nel Liceo Artistico. I due indirizzi costituiscono l'attuale Istituto d'Istruzione Superiore, una scuola, nel complesso, in grado di fornire un'offerta

formativa ampliata e diversificata, capace di rispondere alle esigenze e richieste di una utenza vasta ed eterogenea, proveniente da un vasto bacino che comprende, oltre i grossi centri di Cittanova, Polistena, Taurianova, la stessa Gioia Tauro e il suo esteso entroterra.

1.2 IL TERRITORIO

La nostra scuola opera in un contesto socio-ambientale essenzialmente omogeneo connotato da un fragile tessuto culturale ed economico; il bacino d'utenza racchiude circa 10 comuni.

L'economia poggia prevalentemente sull'agricoltura che costituisce l'attività principale, anche se sono presenti piccole imprese a conduzione familiare e modeste attività artigianali. E' meritevole di menzione la tradizione artigianale di Cittanova, solida e cospicua, che fa sentire la propria influenza, offrendosi come terreno propizio per la sollecitazione di iniziative imprenditoriali e cooperative legate alle professionalità che la nostra Scuola promuove. Non si può omettere di segnalare l'importanza del Parco Nazionale d'Aspromonte, parte del cui territorio ricade nel Comune di Cittanova.

Tale circostanza può rappresentare un'importante occasione per attivare e rafforzare iniziative di difesa del territorio e della sua crescita economica attraverso il recupero di attività produttive eco - compatibili cui possono fare riferimento anche gli studenti del nostro Istituto.

L'assenza di attività industriali e di una cultura del lavoro determina una diffusa condizione di disoccupazione, specie giovanile, che alimenta malessere sociale, emigrazione e situazioni di devianza. E', tuttavia, da rilevare che la città sede della scuola nell'ultimo decennio, anche per via degli indirizzi di politica sociale e culturale dell'Ente Comune, ha attivato e promuove costantemente qualificate iniziative in ogni ambito del sociale, della cultura, dello sport e attività ricreative, elevando sensibilmente il timbro della vita sociale e culturale con apprezzabili riflessi nell'ambito del territorio cittadino e dei centri vicini.

Gli ambienti socioculturali dai quali provengono gli alunni dei due indirizzi sono alquanto eterogenei: a gruppi di estrazione socioeconomica elevata, culturalmente sollecitati, fanno riscontro altri gruppi caratterizzati da condizioni problematiche e da inadeguate stimolazioni culturali.

1.3 DATI DELL'ISTITUZIONE

SEDE	Piazza San Rocco
CAP, Città e Provincia	89022 Cittanova R. C.
Telefono, Fax (Liceo classico)	0966/653107- 0966/439113 0966/439112
Telefono, Fax (Liceo artistico)	0966/439116- 0966/439115
E-mail	rcis02300n@istruzione.it
Posta certificata	rcis02300n@pecistruzione.it
Sito web	www.iisvgerace.edu.it
Dirigente Scolastico	Dott. ^{ssa} M. Antonella Timpano
Collaboratore Vicario	Prof. ^{re} Filiberto Chiappetta
Collaboratore - Referente Liceo Artistico	Prof. ^{re} Luigi Scolaro
Animatore Digitale	Prof. ^{re} Giovanni Buda
Dirett. Servizi Gen. Amm.	Franca Ciardulli

2.1 PRIORITA' STRATEGICHE; RAV PDM

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) -pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it>- e dal PDM (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il PTOF contiene tutte le attività programmate dalla scuola, compreso il piano formativo per il personale docente e ATA, azioni atte ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza. Nell'Istituto si lavorerà al fine di innalzare sempre più i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali. Si favorirà la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva e si lavorerà costantemente per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente del cittadino.

L'Istituto di Istruzione Superiore "V. Gerace" attua, dunque, una politica scolastica finalizzata a conferire coerenza, visibilità e condivisione all'attività di progettazione, di organizzazione, e di gestione pedagogico-didattica della propria scuola. Sulla base di tali presupposti e nello spirito di rendere coerenti le scelte e le progettualità, la priorità verrà data alla qualità dell'offerta formativa, ad una didattica orientativa trasversale a tutte le discipline e rivolta, in entrata, ai segmenti formativi verso le scuole secondarie di I grado e, in uscita, verso il mondo del lavoro e, soprattutto, verso l'Università.

RAV E PDM

PRIORITA' E TRAGUARDI

Studenti	
Priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI SCOLASTICI <i>Incrementare e migliorare le competenze inerenti all'asse dei linguaggi e all'asse matematico</i>	<p>Capacità degli alunni di padroneggiare i diversi linguaggi per migliorare la propria formazione culturale al fine di utilizzare la stessa come strumento di orientamento nella complessità della società contemporanea.</p>
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA <i>Imparare ad imparare:</i> <i>Progettare:</i> <i>Comunicare</i>	<p>Capacità di organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>Capacità di elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p> <p>Abilità di comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti</p>

(cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Per conseguire i traguardi a lungo termine relativi alle priorità individuate, si propongono gli obiettivi di processo da realizzarsi nel breve termine, nell'anno scolastico 2022-23. Gli obiettivi sono molto circoscritti a garanzia del fatto che sono intesi come pertinenti agli scopi. Trattandosi di priorità che riguardano le competenze chiave e i risultati scolastici, entrambi fondamentali per la formazione di ragazzi che, una volta inseriti nella società competitiva in cui saranno protagonisti, permetteranno loro di essere competitivi e pronti all'ingresso nel mondo del lavoro ovvero al mondo universitario, l'Istituto tenderà ad utilizzare le nuove risorse rese disponibili dalla L.107/2015 e dai successivi decreti attuativi, in particolar modo le figure di potenziamento attraverso le quali si attiveranno percorsi di apprendimento di competenze non previste dal curriculum della scuola e/o di potenziamento di conoscenze già in possesso degli studenti ma non adeguatamente consolidate.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<i>CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE</i>	Strutturare progetti di apprendimento e potenziamento dell'asse dei linguaggi e della matematica. Attivare moduli per il recupero delle competenze a piccoli gruppi e sportelli didattici
<i>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</i>	Migliorare la connettività alla rete internet nei plessi ai fini dell'utilizzazione ottimale delle LIM nelle aule. Attivare strategie didattiche che valorizzino attitudini, potenzialità, senso di sicurezza, creatività e benessere degli alunni.

<p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO</p>	<p>Attuare attività per gruppi di livello per classi aperte.</p> <p>Attuare attività per gruppi di livello all'interno delle classi.</p> <p>Programmare, alla fine della pausa didattica giornate di recupero concentrate in un periodo di due settimane</p> <p>Realizzare attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione della diversità</p>
<p>CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO</p>	<p>Orientamento in entrata: monitoraggio esiti nelle discipline per gli alunni nel primo biennio (cfr. certificazione competenze D.M. 9/10).</p> <p>Orientamento in uscita: Incontri con le università e con il mondo del lavoro ai fini della scelta di studio o lavorativa.</p>
<p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p>	<p>Rendere più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti Documentare attraverso l'elaborazione di report periodici la progettualità d'istituto.</p>
<p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>	<p>Predisporre corsi di formazione di diverso livello (base e avanzato) rivolti al personale docente e ATA per l'utilizzo di strumenti telematici, anche facendo ricorso alle risorse interne.</p> <p>Apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera.</p> <p>Implementare lo scambio e il confronto professionale tra docenti che e' presente, ma non ancora capillare.</p> <p>Migliorare l' utilizzo delle competenze specifiche del personale nell'assegnazione degli incarichi.</p>
<p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p>	<p>Migliorare la comunicazione con le famiglie attraverso l'implementazione del sito web dell'Istituto.</p> <p>Realizzare, anche attraverso una progettazione condivisa con enti, associazioni ed altri istituti del territorio, eventi a carattere culturale e artistico (fiere, convegni, manifestazioni), aperti alla cittadinanza,</p>

anche per consolidare il ruolo della scuola all'interno della comunità territoriale cui è inserita

La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni. L'istituzione, inoltre, si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo le eccellenze, ma senza trascurare, nel contempo, gli alunni BES (DVA- DES-Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico). In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne ad essa, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

2.2 RISULTATI PROVE INVALSI

Dai risultati emersi dalle rilevazioni Nazionali si evince una certa debolezza sia in ambito matematico che linguistico, registrata soprattutto tra gli studenti che frequentano il Liceo Artistico. Pertanto è necessario, da un lato, abituare gli allievi gradualmente al linguaggio scientifico specifico, orientandoli nelle analisi delle situazioni problematiche, nella costruzione del modello matematico e nella scelta consapevole delle procedure da applicare; dall'altro, a livello linguistico i docenti fanno presente che molti studenti, sebbene sollecitati, leggono poco e in modo piuttosto affrettato e superficiale.

Gli alunni meno dotati, nel corso della loro permanenza a scuola, riducono progressivamente le disparità di livello rispetto agli allievi più dotati, grazie all'efficacia della pratica didattica attuata dai docenti interessati. Le limitate disparità tra i due indirizzi di studio sono da addebitare esclusivamente alla differente estrazione socioculturale degli studenti.

La valutazione complessiva della scuola in merito ai risultati delle prove standardizzate scaturisce dalla considerazione che, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica sia superiore alla media nazionale; e in Inglese -lettura (Reading) la percentuale di studenti che raggiungono il livello B2 (40%) è quasi in linea con quella nazionale (48%), mentre in Inglese-ascolto (Listening) tale percentuale scende in quanto la scuola ha registrato una percentuale del 16% , infine in Italia si è raggiunta una percentuale del 37%.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Per affrontare la situazione appena evidenziata la scuola attuerà una politica di miglioramento della didattica, che mirerà al recupero delle difficoltà degli allievi emerse con le prove Invalsi. Pertanto si prevederanno e si favoriranno durante l'anno scolastico momenti di riflessione sulle metodologie, la strutturazione e la soluzione delle prove Invalsi, a cui dal corrente anno scolastico dovranno essere sottoposti anche gli allievi del V anno per poter poi sostenere l'esame di Stato

2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'Istituto di Istruzione Superiore "V. Gerace" attua una politica scolastica finalizzata a conferire coerenza, visibilità e condivisione all'attività di progettazione, di organizzazione, e di gestione pedagogico-didattica della propria scuola. Sulla base di tali presupposti e nello spirito di rendere coerenti le scelte e le progettualità, la priorità verrà data alla qualità dell'offerta formativa, ad una didattica orientativa trasversale a tutte le discipline e rivolta, in entrata, ai segmenti formativi verso le scuole secondarie di I grado e, in uscita, verso il mondo del lavoro e, soprattutto, verso l'Università. Tutti i progetti opzionali completeranno l'ampliamento dell'offerta formativa e, per garantire il successo formativo, si punterà principalmente su:

1. **Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali** tramite percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio;
2. Individuazione di percorsi atti a potenziare il sistema di orientamento;
3. **Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e accrescere l'interazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
4. Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità dei docenti e alla valorizzazione del merito degli alunni
5. **Sviluppo di competenze che arricchiscono il portfolio dello studente e contribuiscono alla sua formazione globale di cittadino**, coerentemente con le finalità generali del nostro POF e del futuro PTOF
6. **Potenziamento delle competenze linguistiche** (italiano, latino, greco e inglese), matematico-scientifiche, laboratoriali e digitali
7. **Potenziamento in lingua inglese di discipline non linguistiche (CLIL)**
8. **Implementazione della attività di PCTO** e inserimento nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica dei percorsi di PCTO, affinché questi ultimi non siano più considerati come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscano un aspetto fondamentale del piano di studio.
8. **Realizzazione di iniziative volte a promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso**, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio
9. **Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** (valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, delle conoscenze e del rispetto delle differenze, dell'assunzione di responsabilità)

10. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del patrimonio artistico e delle attività culturali, della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici

11. Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.

Per favorire quanto sopra delineato si procederà alla modernizzazione delle strutture tramite l'innovazione digitale (Progetti in rete), a percorsi mirati di alternanza scuola/lavoro e ad adeguate progettazioni extracurricolari. Si procederà, inoltre, al miglioramento della comunicazione interna ed esterna all'istituzione scolastica tramite:

1. School-next (sistema informatizzato per la richiesta on line di certificati e documenti inerenti i servizi di segreteria)
2. Realizzazione di convegni, seminari e attività finalizzate a rendere pubbliche la Mission e la Vision dell'intero microsistema scuola-territorio-famiglia

3.1 ARTICOLAZIONE AREE DI STUDIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "V. Gerace" è articolato in due aree di studi:

Area Umanistica con il LICEO CLASSICO

Area Artistica con il LICEO ARTISTICO

L'offerta formativa per la crescita integrale della persona è orientata a consolidare proposte didattiche che valorizzino la peculiarità degli indirizzi di studio.

L'indirizzo umanistico ha la funzione di rispondere ad alcune essenziali istanze nel contesto socioeconomico attuale connotato dalla pluralità di modelli culturali e di valori.

⇒ **Il percorso del LICEO CLASSICO** è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Dall'anno scolastico 2019-2020 l'offerta formativa del Liceo Classico si è arricchita del

⇒ **percorso sperimentale INTERNATIONAL** che pone al centro dell'attività didattica lo studio della lingua inglese.

Il progetto risponde al bisogno, sempre più evidente, di conoscenza ed approfondimento della lingua inglese e alla necessità di sviluppare competenze interdisciplinari e disciplinari specifiche, spendibili a livello internazionale. Il percorso offre una prospettiva internazionale e, integrando il curriculum italiano, fornisce una marcia in più poiché apre la mente alla conoscenza del mondo, rendendo i ragazzi cittadini consapevoli di esso.

Il percorso formativo specializzato ha i seguenti obiettivi:

- potenziamento della Lingua Inglese
- ottenimento nel corso del Ciclo Scolastico delle seguenti certificazioni Cambridge:
 - Preliminary for Schools (B1)
 - First for Schools (B2)
 - Advanced (C1)
- potenziamento della Matematica con l'approfondimento di una parte del programma di Matematica

in lingua inglese, tramite l'utilizzo della metodologia formativa inglese;

- svolgimento di una parte delle lezioni di Latino in inglese secondo la metodologia CLIL
- sviluppo di competenze trasversali chiave quali: pensiero critico, collaborazione, problem solving, autonomia di apprendimento.

Alla fine del V anno i ragazzi conseguiranno il Diploma internazionale Cambridge General

Certificate of Secondary Education, offerto dall'Università di Cambridge.

Tale diploma è riconosciuto da moltissime università e istituti di educazione superiore in ogni parte del mondo.

⇒ **Il percorso del LICEO ARTISTICO** è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti. Inoltre il rapporto costante con il territorio, considerato come elemento fondamentale per la formazione dell'individuo, viene attuato sia tramite realizzazione e/o partecipazione ad eventi, convegni e concorsi, sia mediante viaggi di istruzione in

Italia e all'estero, visite guidate presso monumenti, musei e gallerie, visione di spettacoli teatrali e proiezioni presso sale cinematografiche.

I percorsi didattici del Liceo Artistico prevedono una sinergia disciplinare volta ad una formazione specialistica spendibile sia in campo lavorativo che in percorsi di studio ulteriori grazie alla progettazione di indirizzo per competenze.

Il primo biennio del Liceo Artistico è comune a tutti gli indirizzi; invece, a partire dal secondo biennio, nell'Istituto "V. Gerace" sono già presenti i seguenti indirizzi:

- DESIGN
- GRAFICA
- AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

3.2 PIANO DI STUDI E MONTE ORE SETTIMANALE

PIANO DI STUDI E MONTE ORE SETTIMANALE LICEO CLASSICO

(con orario giornaliero antimeridiano e con un'articolazione oraria di 60 minuti)

NUOVO ORDINAMENTO					
DISCIPLINE	I Biennio		II Biennio		V Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	5	5	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	3	3	3
FILOSOFIA	/	/	3	3	3
SCIENZE NATUR/CHIMICA/BIOLOGIA*	2	2	2	2	2
MATEMATICA**	3	3	2	2	2
FISICA	/	/	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	/	/	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	31	31	31

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**con Informatica al primo biennio

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DI STUDI E MONTE ORE SETTIMANALE LICEO CLASSICO

(con orario giornaliero antimeridiano e con un'articolazione oraria di 60 minuti)

PERCORSO SPERIMENTALE INTERNATIONAL					
DISCIPLINE	I Biennio		II Biennio		V Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	5	5	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	3	3	3
FILOSOFIA	/	/	3	3	3
SCIENZE NAT./CHIMICA/BIOLOGIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA**	3	3	2	2	2
FISICA	/	/	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	/	/	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
CONVERSAZIONE MADRE LINGUA INGLESE	2	2	2	2	2

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**con Informatica al primo biennio

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DI STUDI E MONTE ORE SETTIMANALE LICEO ARTISTICO

(con orario giornaliero antimeridiano e con un'articolazione oraria di 60 minuti)

ICEO ARTISTICO Indirizzo DESIGN	I	II	III	IV	V
DISCIPLINE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	2	2	2
FILOSOFIA	/	/	2	2	2
MATEMATICA*	3	3	2	2	2
FISICA	/	/	2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2	/	/	/
CHIMICA***	/	/	2	2	
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	/	/	/
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	/	/	/
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	/	/	/
LABORATORIO ARTISTICO****	3	3	/	/	/
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
LABORATORIO DESIGN	/	/	6	6	8
DISCIPLINE PROGETTUALI INDIRIZZO DESIGN	/	/	6	6	6
TOTALE ORE	34	34	35	35	35

*con Informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

***Chimica dei materiali

****Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

LICEO ARTISTICO indirizzo GRAFICA	I	II	III	IV	V
DISCIPLINE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	2	2	2
FILOSOFIA	/	/	2	2	2
MATEMATICA*	3	3	2	2	2
FISICA	/	/	2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2	2	2	
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	/	/	/
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	/	/	/
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	/	/	/
LABORATORIO ARTISTICO***	3	3	/	/	/
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
LABORATORIO DI GRAFICA	/	/	6	6	8
DISCIPLINE GRAFICHE	/	/	6	6	6
TOTALE ORE	34	34	35	35	35

N.B: E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL)

*con Informatica al primo biennio**Biologia, Chimica, Scienze della Terra***Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche,

LICEO ARTISTICO Indirizzo Audiovisivo e Multimediale	I	II	III	IV	V
DISCIPLINE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	2	2	2
FILOSOFIA	/	/	2	2	2
MATEMATICA*	3	3	2	2	2
FISICA	/	/	2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2	2	2	
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	/	/	/
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	/	/	/
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	/	/	/
LABORATORIO ARTISTICO***	3	3	/	/	/
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	/	/	6	6	8
DISCIPLINE AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	/	/	6	6	6
TOTALE ORE	34	34	35	35	35

PIANO DI STUDI E QUADRO ORARIO ANNUALE LICEO CLASSICO

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA LATINA	165	165	132	132	132
LINGUA E CULTURA GRECA	132	132	99	99	99
LINGUA E CULTURA STRANIERA	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99	/	/	/
STORIA	/	/	99	99	99
FILOSOFIA	/	/	99	99	99
MATEMATICA*	99	99	66	66	66
FISICA	/	/	66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66	66	66	66
STORIA DELL'ARTE	/	/	66	66	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	891	891	1023	1023	1023
* con informatica al primo biennio					
** Biologia, Chimica, Scienze della terra					

PIANO DI STUDI E QUADRO ORARIO ANNUALE LICEO CLASSICO

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL)

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA LATINA	165	165	132	132	132
LINGUA E CULTURA GRECA	132	132	99	99	99
LINGUA E CULTURA STRANIERA	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99	/	/	/
STORIA	/	/	99	99	99
FILOSOFIA	/	/	99	99	99
MATEMATICA*	99	99	66	66	66
FISICA	/	/	66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66	66	66	66
STORIA DELL'ARTE	/	/	66	66	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
CONVERSAZIONE MADRELINGUA INGLESE	66	66	66	66	66
TOTALE ORE	957	957	1089	1089	1089
* con informatica al primo biennio					
** Biologia, Chimica, Scienze della terra					

PIANO DI STUDI E QUADRO ORARIO ANNUALE LICEO ARTISTICO

(NUOVO ORDINAMENTO DPR 15 MARZO 2010)

INDIRIZZO GRAFICA

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA STRANIERA	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99	/	/	/
STORIA	/	/	66	66	66
FILOSOFIA	/	/	66	66	66
MATEMATICA*	99	99	66	66	66
FISICA	/	/	66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66	66	66	
STORIA DELL'ARTE	99	99	99	99	99
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	132	132	/	/	/
DISCIPLINE GEOMETRICHE	99	99	/	/	/
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	99	99	/	/	/
LABORATORIO ARTISTICO***	99	99	/	/	/
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	1122	1122	759	759	693
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
LABORATORIO DI GRAFICA			198	198	264
DISCIPLINE GRAFICHE			198	198	198
TOTALE ORE			396	396	462
TOTALE COMPLESSIVO ORE	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

*** il laboratorio ha una funzione prevalentemente orientativa verso gli indirizzi attivi del terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

INDIRIZZO DESIGN

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA STRANIERA	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99	/	/	/
STORIA	/	/	66	66	66
FILOSOFIA	/	/	66	66	66
MATEMATICA*	99	99	66	66	66
FISICA	/	/	66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66	/	/	/
CHIMICA***	/	/	66	66	/
STORIA DELL'ARTE	99	99	99	99	99
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	132	132	/	/	/

DISCIPLINE GEOMETRICHE	99	99	/	/	/
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	99	99	/	/	/
LABORATORIO ARTISTICO****	99	99	/	/	/
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	1122	1122	759	759	693
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
LABORATORIO DEL DESIGN			198	198	264
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN			198	198	198
TOTALE ORE			396	396	462
TOTALE COMPLESSIVO ORE	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica al primo biennio** Biologia, Chimica, Scienze della terra***Chimica dei materiali
 **** il laboratorio ha una funzione prevalentemente orientativa verso gli indirizzi attivi del terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA STRANIERA	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99	/	/	/
STORIA	/	/	66	66	66
FILOSOFIA	/	/	66	66	66
MATEMATICA*	99	99	66	66	66
FISICA	/	/	66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66	/	/	/
CHIMICA***	/	/	66	66	/
STORIA DELL'ARTE	99	99	99	99	99
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	132	132	/	/	/
DISCIPLINE GEOMETRICHE	99	99	/	/	/
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	99	99	/	/	/
LABORATORIO ARTISTICO****	99	99	/	/	/
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	1122	1122	759	759	693
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE			198	198	264
DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI			198	198	198
TOTALE ORE			396	396	462
TOTALE COMPLESSIVO ORE	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

***Chimica dei materiali

**** il laboratorio ha una funzione prevalentemente orientativa verso gli indirizzi attivi del terzo anno e consiste nella

pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

TABELLA VALUTAZIONE LICEI PRIMO BIENNIO

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua e cultura greca	LC	S	O		
Lingua e cultura latina	LC	S	O		
Lingua e cultura straniera	Tutti	S	O		
Storia e geografia	Tutti		O		
Matematica con Informatica	Tutti	S	O		
Scienze naturali	Tutti		O		
Storia dell'arte	LA	S	O		
Discipline grafiche e pittoriche	LA			P	G
Discipline geometriche	LA				G
Discipline plastiche e scultoree	LA			P	
Laboratorio artistico	LA			P	G
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Siglaro:					
LA = Liceo artistico					
LC = Liceo classico					

TABELLA VALUTAZIONE LICEI SECONDO BIENNIO E V ANNO

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua e cultura greca	LC	S	O		
Lingua e cultura latina	LC	S	O		
Lingua e cultura straniera	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Filosofia	Tutti		O		
Matematica	Tutti	S	O		
Fisica	Tutti		O		
Scienze naturali	Tutti		O		
Storia dell'arte	LA	S	O		
	LC		O		
Laboratorio di grafica/progettazione	LA		O		
Discipline grafiche/progettuali Design	LA		O	P	
Religione	Tutti		O		
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Siglaro:					
LA = Liceo artistico					
LC = Liceo classico					

3.3 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE E ORGANIZZATIVA

PROGETTAZIONE CURRICULARE

Per quanto attiene ai quadri orari dei vari indirizzi di scuola, alle articolazioni presenti nell'Istituto, al curricolo orizzontale e verticale si rinvia a quanto evidenziato sopra alla voce "ARTICOLAZIONE AREE DI STUDIO". Di seguito si riportano, invece, informazioni relative ai criteri di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza, secondo quanto sancito dall'art. 1, comma 3 della legge 107/2015 e dalla successiva circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 nel paragrafo "la centralità dello studente ed il curricolo di scuola". Si procederà poi alla presentazione dei prospetti organizzativi dell'Istituzione scolastica.

L'apertura della scuola al territorio, al confronto e alla collaborazione con gli Enti, le realtà culturali, istituzionali e del mondo del lavoro, verrà attuata per mezzo di un sistema di relazioni fondato sul coinvolgimento di uomini di cultura, personalità istituzionali, artisti, docenti universitari e tramite l'attivazione di iniziative congiunte tra la scuola e l'università, i servizi sociali, le ASL, la Sovrintendenza ai Beni Culturali, l'Accademia di Belle Arti, i Teatri, i sodalizi culturali ed artistici vari, l'Ente Parco Nazionale d'Aspromonte. Si sottolinea, altresì, la necessità di conseguire l'obiettivo d'integrazione fra le diverse componenti in cui si articolano l'esperienza e la conoscenza, tale da porre su un piano di pari dignità i diversi saperi in quanto tutti prodotti della mente umana, superando le tradizionali partizioni disciplinari. Si dovrà, pertanto, attuare un insegnamento-apprendimento articolato per temi, elaborati con il concorso dei diversi settori culturali, in cui l'analisi degli specifici contenuti sia accompagnata ed arricchita da aspetti storico-epistemologici e tecnico-applicativi. Ciò potrà consentire l'acquisizione di una chiara consapevolezza della essenzialità di un approccio multidisciplinare integrato, per la comprensione adeguata della realtà, l'analisi e la soluzione dei problemi complessi del nostro tempo.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

L'attività didattica si svolge nella forma tradizionale di gruppi divisi in classi distinte. Sono previste, comunque, forme di flessibilità nei seguenti casi:

Classi aperte

- Nelle attività di recupero e/o potenziamento
- Attività con gli studenti diversamente abili
- Progetti ed attività extracurricolari
- Studenti non avvalentesi

Percorsi individualizzati

- In relazione all'elevazione dell'obbligo scolastico
- In relazione agli studenti diversamente abili
- In relazione a particolari situazioni di svantaggio

MODALITÀ PROGETTUALI

Nell'ambito del Consiglio di classe sono previste le seguenti tappe:

- Diagnosi del gruppo-classe: numero, provenienza, situazione socio-economica e culturale, individuazione di carenze e potenzialità nell'area cognitiva e dei comportamenti nell'area non cognitiva
- Organizzazione delle classi in gruppi di livello al fine di individuare necessità di sostegno, recupero, consolidamento e potenziamento
- Individuazione degli obiettivi educativi- formativi
- Individuazione degli obiettivi trasversali
- Definizione dei percorsi trasversali
- Individuazione di possibili moduli multidisciplinari
- Modalità di diagnosi periodica del gruppo-classe
- Elaborazione di strategie comuni per risolvere situazioni problematiche
- Individuazione dei criteri di valutazione
- Individuazione di una scala di misurazione voti/indicatori di livello

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

- Analisi situazione di partenza
- Individuazione fasce di livello in relazione ai prerequisiti
- Individuazione obiettivi generali del percorso didattico
- Individuazione contenuti e obiettivi didattici costituenti i moduli di apprendimento così strutturati:
 1. prerequisiti
 2. obiettivi
 3. unità didattiche
 4. mezzi e strumenti
 5. tipologie di verifica
 6. criteri per la valutazione finale

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso che si svolge in itinere, periodicamente e collegialmente e riguarda obiettivi comportamentali, disciplinari e trasversali. Le fasi in cui si articola sono: la verifica per la misura dell'apprendimento e la valutazione vera e propria che tiene conto del processo di formazione dell'alunno nella sua globalità, sia dal punto di vista dell'acquisizione delle competenze che della crescita personale. Il processo valutativo degli alunni rappresenta un'azione essenziale della progettazione didattico-educativa in quanto fornisce l'indice di funzionalità delle procedure didattiche e delle strategie educative programmate e indica i correttivi da apportare alla progettazione.

I criteri di verifica e valutazione degli alunni vanno identificati nel contesto della corretta accezione del processo valutativo, che deve essere inteso come parte integrante e ineludibile propria della prassi didattico-educativa e momento funzionale al conseguimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione.

Il quadro degli strumenti di verifica e valutazione può essere così definito:

- prove strutturate di vario tipo
- prove di verifica non strutturate scritte e orali

- interrogazioni variamente articolate
- compilazione di schede e relazioni
- elaborazione di schede e tesine
- attività di laboratorio

La valutazione tiene conto delle misurazioni effettuate sul curricolo esplicito (aspetto cognitivo), sul curricolo trasversale, sul curricolo implicito, sugli aspetti socio-relazionali, metodologici e motivazionali:

Utilizzazione di criteri di valutazione generali definiti in sede collegiale e recepiti dai Consigli di classe e, ancor più, individuati nella fase di progettazione disciplinare:

- Definizione dei tempi della valutazione
- Comunicazione a studenti e genitori in ordine alla valutazione per promuovere eventuali interventi sui processi didattici
- Valutazione iniziale relativa al possesso dei prerequisiti
- Valutazione intermedia relativa al processo di apprendimento
- Valutazione sommativa conclusiva

Per le diverse tipologie di prove si fa riferimento alle apposite griglie di valutazione in cui:

- le prove tendono alla massima oggettività possibile
 - i punteggi sono chiaramente comprensibili e prestabiliti
- ❖ Il numero di verifiche sommativa, deliberato in sede collegiale e recepito dai Consigli di Classe, non sarà inferiore a tre prove (scritte, orali e/o pratiche) per ogni quadrimestre.

**3.4 ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO DELL'ISTITUTO
(AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)****PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE****ERASMUS 2022-2025**

L'Istituto si pone tra i principali obiettivi di formazione ed educazione l'apertura ad uno scenario internazionale globale per offrire agli studenti opportunità di educazione all'incontro con culture e tradizioni diverse, promuovendo la capacità di vivere pacificamente con esse e di arricchirsi dei valori di cui ciascuna è portatrice. Obiettivo fondamentale sarà quello di rendere consapevoli dei principi quali conoscenza, equità, sostenibilità, inclusione, cittadinanza attiva, dedicando il massimo delle energie ai processi di respiro internazionale, con pratiche didattiche innovative e scambi internazionali.

Nel quadro dell'internazionalizzazione, tra gli obiettivi indicati nel PTOF vi è l'opportunità di intraprendere un'esperienza in un altro paese (mobilità per l'apprendimento individuale, Erasmus KA1); L'esperienza dei viaggi e degli scambi all'estero non si limiterà ad incrementare le competenze interculturali di allievi ed insegnanti, ma eserciterà anche un'influenza positiva sulla quotidianità dell'istituto, suscitando un maggiore interesse degli allievi nei confronti di altri paesi e culture.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Teatro		Docenti: Buda, Galante
Obiettivi	<p>Approfondire il valore pedagogico e del teatro classico, mettendone in scena testi</p> <p>Essere in grado di stabilire confronti, individuando analogie e differenze fra il testo scritto e la rappresentazione scenica</p> <p>Utilizzare il teatro come percorso di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie di I grado del territorio</p>	
Modalità d'azione	Organizzazione di incontri pomeridiani finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche	
Indicatori di efficacia ed efficienza del Progetto	Messa in scena di uno spettacolo teatrale a fine gennaio (valido come percorso di orientamento in entrata) e di uno a inizio giugno	
Scultura Universale sul riciclo e sull'ambiente		Docenti: Cutrì P.
Obiettivi	<p>Far capire l'importanza e il ruolo che da sempre la scultura svolge</p> <p>Far capire ai giovani discenti come si lavora a un progetto con l'esterno</p>	
Modalità d'azione	Organizzazione di incontri pomeridiani finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche	
Indicatori di efficacia ed efficienza del Progetto	Messa in opera di una scultura in plexiglas	
Giornalino scolastico		Docenti: Sgambetterra M., Zurzolo C., Buda G., Del Grande F.
Obiettivi	<p>Conoscere le caratteristiche generali di un quotidiano;</p> <p>Scoprire la funzione del titolo di un articolo;</p> <p>Individuare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico;</p> <p>Conoscere la struttura di un articolo;</p> <p>Riconoscere le diverse forme di articolo</p> <p>Usare forme di scrittura diverse e altre forme di espressione in funzione comunicativa;</p> <p>Utilizzare i diversi linguaggi in maniera creativa;</p> <p>Utilizzare programmi di grafica e di video-editing;</p> <p>Comunicare mediante le tecnologie multimediali.</p>	
Modalità d'azione	Gli alunni lavoreranno prevalentemente a piccoli gruppi; si cercherà di affiancare alunni meno esperti ad alunni più esperti per favorire il lavoro cooperativo e lo scambio di conoscenze. Ai fini di un corretto sviluppo delle capacità di ciascun, verranno alternati momenti teorici (lezioni frontali) e pratici (didattica laboratoriale).	
Indicatori di efficacia ed efficienza del Progetto	Giornalino con uscite periodiche	
Festival della Letteratura e del Diritto		Docente: Zurzolo C.
Obiettivi	Valorizzare la persona, le sue capacità personali e sociali	

	Promuovere la cittadinanza attiva, partecipativa, consapevole e solidale, secondo i valori della Costituzione
Modalità d'azione	Lettura, discussione e commento di testi letterari e giuridici
Indicatori di efficacia ed efficienza del Progetto	Capacità di riflettere criticamente su testi narrativi e sulle implicazioni da un punto di vista politico-giuridico
Cittadinanza e Costituzione Docenti: Lamanna M.G., Zurzolo C.	
Obiettivi	Sostenere la scuola nella formazione di cittadine e cittadini attivi e partecipi, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri. Diffondere i valori della Costituzione e quelli dell'integrazione europea
Modalità d'azione	Attività interdisciplinari che partiranno da conversazioni guidate e visione di documentari, proseguiranno poi la suddivisione degli alunni in gruppi di lavoro operativi
Indicatori di efficacia ed efficienza del Progetto	Fornire opportunità di riflessione per collegare i principi e i processi della vita democratica con la risoluzione pratica dei problemi della comunità

3.5 DEFINIZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Il nostro Istituto, da sempre attento ai bisogni formativi dei propri allievi, ha individuato tra le priorità da inserire nel piano di miglioramento il seguente fattore critico di successo: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Tale iniziativa si propone finalità formative e professionalizzanti, dal momento che gli studenti sentono il bisogno di conoscere l'ambiente lavorativo con il quale dovranno rapportarsi e nel quale dovranno sapersi orientare per realizzare il proprio futuro.

Descrizione del progetto evidenziando in particolare: obiettivi, ricadute attese sugli studenti, tempi e modalità di realizzazione, eventuali Enti o Associazioni con cui si collabora

L'idea progettuale che qui si presenta si inserisce nel percorso liceale dal momento che i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO ex ASL) non costituiscono solo un progetto formativo, ma una nuova metodologia didattica che si realizza all'interno dei curricula e si propone lo stesso obiettivo formativo dei percorsi ordinari. La seguente iniziativa ha come obiettivo principale quello di attivare un iter di orientamento al lavoro inserito a pieno titolo nel curriculum scolastico, rinforzando i moduli di orientamento- formazione in aula con momenti di alternanza in azienda.

Viste le peculiarità dei due Istituti, il PCTO prevede il coinvolgimento degli alunni delle classi del triennio del Liceo classico e del Liceo artistico, in base ad una specifica manifestazione di interesse dei ragazzi, nelle seguenti attività:

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro)		
PCTO Liceo Classico		
Titolo del progetto	Ente	Tutor
Orientamento Alle Professioni Sanitarie	Farmacie, Laboratori analisi cliniche e studi medici e paramedici	Distilo, Barreca, Scullari, Galante, Martino
Orientamento alle Professioni Legali	Studi legali	Distilo, Barreca, Scullari, Galante, Martino
Orientamento Universitario	Cordua s.r.l.	Distilo, Barreca, Scullari, Galante, Martino
Orientamento alle Professioni Tecniche	Studi tecnici	Distilo, Barreca, Scullari, Galante, Martino

Orientamento scienze motorie	Associazioni sportive dilettantistiche, strutture sportive	Distilo, Barreca, Scullari, Galante, Martino
Orientamento volontariato- Croce Rossa	Comitato Croce Rossa di Taurianova	Barreca, Scullari, Martino
Orientamento al Giornalismo	Approdo News	Distilo, Del Grande
Orientamento in biblioteche e librerie	Libreria "P.G. Frassati" G. Tauro – Biblioteca Comunale di Cittanova	Distilo
IFG Italia 2021	Union Camere - Cosenza	Del Grande

PCTO Liceo Artistico

Il design orafa tra ieri e oggi	Museo regionale "Agostino pepoli" – Trapani Botteghe trapanesi del corallo	Barreca - Magliano
Progetto "Oggetti antichi, rielaborazione in design"	Casa della Cultura di Palmi- Museo diocesano	Barreca Magliano
Progetto " Viaggio nelle radici- Albo d'oro"	Associazione Radici di Cittanova- Piano delle Arti	Sgambetterra -Zurzolo
Travel Game -Progetto didattico	Grimaldi Lines	Sgambetterra- Calderazzo
Progetto "Dentro la macchina dei sogni" l'industria e i mestieri del cinema	Mibac	Sgambetterra
"Archiviazione libri d'arte"	Comune di Cittanova	Gennaro Risola

Ricadute attese: - Dare motivazione agli studenti per l'inserimento al lavoro ; l'alternanza scuola-lavoro permette di migliorare l'efficacia del percorso scolastico, di renderlo più attraente e motivante

- Necessità di dare centralità all'orientamento come chiave per il futuro; la didattica dell'alternanza assolve anche all'esigenza orientativa del giovane, che deve possedere il corredo cognitivo e tecnologico di base per procedere ad ulteriore sviluppo culturale e professionale, nonché le abilità sociali che gli consentano di crescere come lavoratore e cittadino
- Bisogno di favorire una cultura incentrata sull'integrazione tra istruzione e mondo del lavoro offrendo la possibilità di sperimentare sul campo l'applicazione di quanto appreso in aula e di accedere ad ambiti di conoscenza non strettamente curricolari.

Indicatori performance : - facilitare i rapporti con il territorio e con le aziende partner nei progetti

Tempi e attività in cui è articolato il progetto

Il progetto sarà sviluppato nell'arco di tre anni con attività in presenza e nelle aziende. La metodologia didattica si baserà su lezioni frontali con esperti interni ed esterni, colloqui individuali con i tutor scolastici, stage aziendale in continuità. Si prevede inoltre la partecipazione ad eventi culturali, a conferenze, anche in collaborazione con altre realtà del territorio provinciale e regionale, al fine di sviluppare la cultura nel territorio, promuovendo esperienze connotanti, favorendo comprensione ed interesse

- contatti con le aziende che vorranno collaborare con l'Istituto
- valutare in generale l'operato migliorando
- partecipazione attiva e conseguente crescita degli allievi della scuola

Obiettivi : - favorire la crescita culturale degli allievi da realizzarsi con la possibilità di "vedere e vivere" il mondo del lavoro dall'interno

- Allargare e qualificare l'offerta formativa
- Offrire agli allievi una esperienza in grado di potenziare conoscenze, capacità e competenze

Qualificare la programmazione scolastica

Le attività di valutazione e monitoraggio rappresentano uno strumento fondamentale per sostenere il processo di miglioramento continuo del sistema di alternanza scuola lavoro, consentendo una puntuale analisi delle attività e delle ripercussioni della stessa sullo studente ed in generale sulle realtà scolastica.

Tali azioni consentono di evidenziare le criticità e di individuare interventi correttivi al fine di trarne utili indicazioni, sia per apportare correzioni in itinere all'attività, sia per le successive fasi di programmazione

Evidenziare le modalità di diffusione e fruibilità dei materiali che verranno prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative

3.6 CURRICOLO TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA



L'Istituto da anni promuove la riflessione sui principi costituzionali e sulle tematiche della cittadinanza, inserendo nel PTOF d'Istituto le diverse iniziative curricolari ed extracurricolari dirette a favorire l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze indispensabili alla formazione integrale della persona, che diventa uomo e cittadino.

In tal senso, il Curricolo di Educazione Civica si inserisce a pieno titolo nel PTOF contribuendo, altresì, al raggiungimento del profilo in uscita dello studente, così come previsto dal DLgs 226/2005, art. 1 c.5 All. A , per come integrato dalla L. n°92/2019.

Nell'ottica di trasversalità di esercizio concreto di cittadinanza, esplicitata dalla legge 92/2019 e della finalità di formare cittadini responsabili che possano partecipare attivamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale, l'Istituto si è dato per la revisione del Curricolo i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Obiettivo 2

Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

ORGANIZZAZIONE:

Tipologia curricolo: nella scelta tra curricolo progettuale e curricolo valutativo, si è optato per il primo modello, con la previsione di 33 ore di insegnamento trasversale a tutte le discipline nel corso dell'anno, con definizione di modalità orarie e modalità di valutazione dei percorsi.

Seguendo le indicazioni dell'Allegato C, ovvero l'Integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato C), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, sono stati deliberati e inseriti nel Curricolo:

✓ gli obiettivi specifici di apprendimento al termine del primo biennio, al termine del secondo biennio e quelli relativi al termine dell'ultimo anno, per ciascuno dei tre nuclei tematici, o macroaree, individuati dalla L. 92/19.

✓ Per le singole classi sono stati individuati: abilità e conoscenze, nonché previste le verifiche e valutazioni periodiche e finali, rimettendo ai singoli C.d.C. la scelta degli strumenti di valutazione.

E' stata, comunque, predisposta una griglia di valutazione per agevolare l'attività valutativa.

Scelte orarie: Il curriculum verticale di E.C. è stato inserito nel Ptof d'Istituto e ha validità fino all'anno 2023, prevede l'insegnamento trasversale a tutte le discipline per un minimo di 33 ore annuali, distribuite tra primo quadrimestre, h. 18 (e comunque non meno di 15) e secondo quadrimestre, h. 15 (ovvero la differenza rimasta dal primo quadrimestre).

Criteri di assegnazione ai docenti: è stata deliberata (come da normativa) l'attribuzione dell'insegnamento dell'E.C. in contitolarità a tutti i docenti del C.d.C., coordinati dal docente Coordinatore dell'Educazione civica di ogni singolo Consiglio di Classe, consiglio che ha determinato la distribuzione delle ore tra le diverse discipline.

Il docente coordinatore è stato individuato nel Docente di Geostoria per il biennio e nel docente di Storia e Filosofia per il triennio, considerando che sono i docenti che svolgono più ore di E.C.

Modelli valutativi: Sono stati previsti momenti di verifica iniziali, in itinere, finali.

La valutazione periodica e finale si richiama ai criteri generali di cui all'art.2 comma 2 : "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'art.2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n.92". E' stata predisposta una griglia di valutazione dell'E.C., inoltre i singoli consigli di classe hanno potuto deliberare l'adozione di rubriche valutative specifiche per le classi e per gli argomenti trattati, anche queste allegate.

I consigli di classe entro il mese di novembre definiscono la programmazione di Educazione civica dal punto di vista dei contenuti e, in linea di massima, della tempistica, delle ore di lezione dedicate da ciascun docente, che in totale devono essere in numero non inferiore a 33 nell'arco dell'anno scolastico. Deliberano, nella loro autonomia, come realizzare l'insegnamento dell'E.C., ovvero scegliere se sviluppare le tematiche indicate nel curriculum attraverso unità didattiche delle singole discipline ovvero tramite uda interdisciplinari..

Traguardi di sviluppo delle competenze:

Al termine del primo biennio, gli alunni

-conoscono e attuano consapevolmente i regolamenti d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e il patto educativo di corresponsabilità.

-acquisiscono un registro linguistico adeguato ad esprimersi su alcune tematiche proposte dall'agenda 2030: educazione ambientale, patrimonio ambientale, culturale e dei beni comuni, educazione alla salute, educazione stradale, educazione al volontariato.

- si orientano nella comprensione di un testo normativo e acquisiscono la capacità di esprimersi con termini tecnici istituzionali.

Al termine del secondo biennio, gli alunni:

- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e riflettono sul tema dei diritti naturali, positivi, delle comunità alla luce delle rivoluzioni moderne;
- conoscono l'impatto dell'intelligenza artificiale.
- conoscono le istituzioni statali.
- rispondono ai propri doveri di cittadino e di operatore economico ed esercitare con consapevolezza i propri diritti in campo economico, sociale, politico

-cogliere la pericolosità personale e sociale connessa alle dipendenze, alla cattiva circolazione stradale, ricercare idee e soluzioni per promuovere il benessere proprio e altrui.

Classi quinte

Al termine del quinto anno gli alunni:

- conoscono l'organizzazione amministrativa e costituzionale dell'Italia al fine di agire con consapevolezza e spirito critico nella loro quotidianità;
- compiono le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- rispettano e valorizzano il patrimonio dei beni pubblici e culturale.
- conoscono funzioni e atti normativi fondamentali dell'Unione Europea.

3.7 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE**Integrazione alunni provenienti da altre realtà socioculturali**

La presenza degli alunni di origine straniera, in progressivo aumento, è un dato strutturale del nostro sistema scolastico. Tale presenza è destinata ad aumentare e a coinvolgere gradi di scuola -come il secondo ciclo di istruzione- finora meno interessati al fenomeno. La nostra scuola ha scelto, fin dall'inizio, la piena integrazione di tutti nella scuola, e l'educazione interculturale come dimensione trasversale e come sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti. La presenza di alunni stranieri nella scuola ha posto, e continua a porre, domande urgenti a cui si è chiamati a dare risposte sul piano normativo, organizzativo e didattico-educativo. I problemi prospettati alla scuola sono vari:

- divario fra l'età cronologica e le competenze necessarie per il successo scolastico
- difficoltà linguistico-comunicative
- concomitanza fra le problematiche evolutive collegate all'età dei minori e l'alto rischio di fallimento scolastico
- forme (più o meno esplicite) di disagio scolastico ed evolutivo

Gli alunni stranieri, quali persone immigrate e quindi emigranti, vivono dimensioni personali e familiari di alta problematicità riconducibili a fattori vari quali: la frammentazione temporale dello spostamento, gli strappi dello sradicamento affettivo e culturale, le difficoltà economiche spesso collegate all'esperienza migratoria, la distanza tra la cultura d'origine e quella ospitante, la consapevolezza della propria marginalità sociale, l'ambiguità causata dal doppio senso di appartenenza. La scuola, e con essa la ricerca pedagogico-didattica, si sforza di rispondere a tali problematiche rivolgendosi a questi allievi una sempre maggiore attenzione e promuovendo fortemente una cultura di accoglienza ispirata all'apertura, al confronto, all'assunzione condivisa di responsabilità e alla valorizzazione/coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi. "L'educazione interculturale promuove il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture diverse". Questo concetto può essere esaminato da due punti di vista:

- a) l'alunno immigrato inserito nella scuola
- b) i valori che la scuola deve trasmettere (anche in assenza di alunni immigrati).

L'educazione interculturale, come è noto, parte dal concetto di cultura come insieme di modi di vita, tradizioni, valori di persone e gruppi. L'insegnante può considerare la creazione di questo dialogo non come un compito in più, ma come un arricchimento del rapporto educativo. Infatti si tratta, anzitutto, di valorizzare la cultura d'origine e condurre gli alunni alla coscienza di questa appartenenza; bisogna poi educare al rispetto e al desiderio di conoscere culture diverse.

La scuola tende perciò a:

- promuovere l'integrazione con le persone e l'ambiente attraverso momenti di conoscenza, di scambio e reciproca valorizzazione
- favorire l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi più idonee rispetto all'età anagrafica e al livello di maturazione personale

- imparare la lingua italiana per poter apprendere i contenuti delle diverse discipline
- offrire percorsi gradualmente e personalizzati di alfabetizzazione degli alunni di recentissima
- immigrazione valorizzare la presenza e lo scambio di culture diverse

Inoltre la Scuola (tenendo conto del fatto che spesso tali alunni stranieri si assentano dall'Italia durante l'anno scolastico per prolungati periodi di tempo allo scopo di rientrare in patria per motivi opportunamente certificati) tramite il Collegio dei Docenti stabilisce e delibera motivate e straordinarie deroghe in casi eccezionali (come previsto dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 de

2004, e successive modifiche del DPR 122/2009 art. 14 comma 7) ai fini della validità dell'anno scolastico (per la quale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato) e per la valutazione degli allievi, a condizione che le assenze complessive documentate e continuative non pregiudichino comunque la possibilità, a giudizio del singolo Consiglio di Classe, di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La presenza degli alunni che necessitano di Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendenti disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, è un dato strutturale del nostro sistema scolastico e del nostro Istituto che da sempre ha favorito e promosso la piena inclusione di tutti nella scuola e l'educazione interculturale come dimensione trasversale e come sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti.

Ciò anche nel rispetto delle norme vigenti quali: la L.104/92, DPCM n. 185 del 23 Febbraio 2006, il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, in relazione alla Legge 8 Ottobre 2010, n. 170 e alla Direttiva 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8 del 2013 sui Bisogni Speciali; il Decreto legislativo 7 agosto 2019 n°96.

La scuola elabora annualmente il Piano Per l'Inclusione (ex PAI, Piano Annuale dell'Inclusione), il documento che permette di fare il punto sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il Piano Per l'Inclusione non costituisce una mera incombenza burocratica, ma è il documento di riferimento attraverso cui la scuola risponde alle necessità degli alunni con disabilità, con altri BES e con Disturbi dell'Apprendimento, che necessitano di una particolare attenzione, di una didattica individualizzata e personalizzata, di strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola inclusiva e accogliente. L'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni, con particolare attenzione agli alunni disabili e svantaggiati prevede, innanzi tutto, la

definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento: resa ancor più evidente e necessaria nel periodo di emergenza sanitaria e di chiusura della scuola per via del Covid-19 (la modalità di erogazione della DAD/DDI insieme agli aspetti di natura tecnica hanno fatto porre l'accento anche sulla personalizzazione dei percorsi formativi, soprattutto per quanto concerne gli studenti con disabilità). Individualizzazione e personalizzazione, strategie didattiche diverse, ma convergenti nell'accompagnare ogni alunno al successo formativo costituiscono strumenti di diritto allo studio per tutti. A tal fine, particolare attenzione è posta sui PEI (Piani Educativi Individualizzati), strumento principe per l'attuazione dell'inclusione, e alla socializzazione e "risocializzazione" scolastica in quanto i mesi di emergenza sanitaria hanno avuto, inevitabilmente, un impatto sulle relazioni dei gruppi classe, tanto più delicato quanto più coinvolge un ambiente di apprendimento dove sono presenti effettive fragilità. La stessa attenzione è rivolta a tutti gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o con altri Bisogni Educativi Speciali in possesso di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che vengono monitorati anche al fine di completare la progettazione educativo-didattica e la verifica degli apprendimenti. In un'ottica di progettualità condivisa, di interdisciplinarietà e di sinergia con tutti gli operatori e il territorio, annualmente sono programmate e realizzate attività progettuali curricolari ed extracurricolari, allo scopo di offrire concrete occasioni di crescita e formazione attraverso il Piano per l'inclusione.

Il PAI si compone di due parti:

- *la prima* è finalizzata ad individuare punti di forza, risorse e criticità dell'Istituto nei riguardi dei Bes (DVA, DSA, ADHD e altri svantaggi);
- *la seconda* è finalizzata ad individuare obiettivi e azioni per migliorare e incrementare la qualità dell'inclusione.

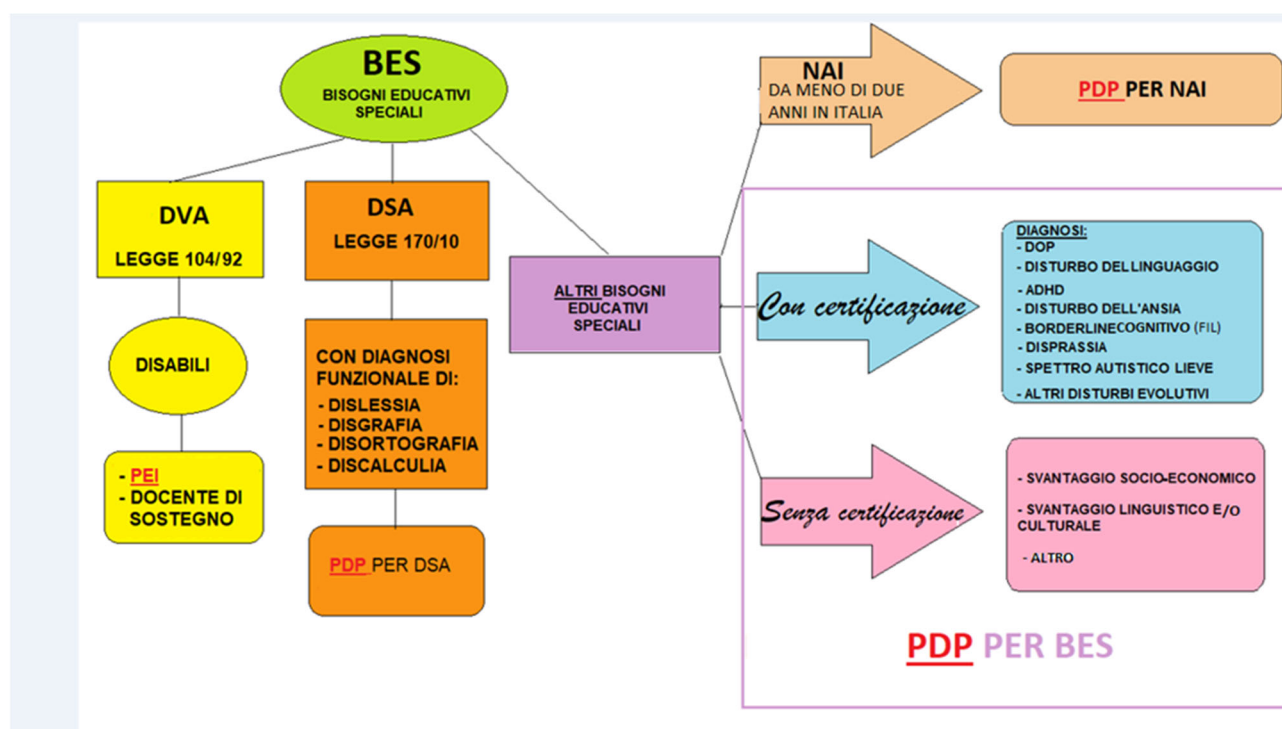
Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) rileva gli alunni Bes, documenta gli interventi didattico-educativi, coordina le proposte emerse dai GLO, elabora una proposta di piano annuale per l'inclusività; è composto da:

Dirigente Scolastico
 Collaboratore del Dirigente
 Docente referente inclusione
 Docente curricolare
 Docente di sostegno
 Operatori U.M.D.ASP di riferimento
 Rappresentanti dei genitori
 Rappresentante degli alunni
 Associazione del territorio U.I.L.D.M.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione si occupano di definire il PEI; è composto da:

- Dirigente scolastico, o un suo delegato, che presiede;
- Consiglio di classe di scuola secondaria;

- Insegnante specializzato per il sostegno didattico contitolare della classe;
- Genitori dell'alunno con disabilità o da chi esercita la responsabilità genitoriale;
- Rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità;
- Referente Inclusione
- Le figure professionali specifiche esterne che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità;
- Assistente all'autonomia ed alla comunicazione;
- Eventualmente un rappresentante del GIT territoriale;
- Un rappresentante dell'Ente Locale nel caso sia stato predisposto il Progetto Individuale su richiesta dei genitori;
- Un rappresentante di Associazioni che si occupano di disabilità sul territorio;
- Solo se preventivamente autorizzato dal dirigente scolastico, a titolo consultivo e non decisionale, un esperto indicato dalla famiglia.



3.9 VALUTAZIONE STUDENTI: GRIGLIE,
IDEI, SCHEDA DI ATTRIBUZIONE CREDITO

GRIGLIA VALUTAZIONE SCRITTO ITALIANO (biennio)

SCRITTO DI ITALIANO	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Medio	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	Voto 2-3	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9-10
Aderenza alla traccia							
Articolazione e coerenza argomentativa							
Correttezza e proprietà linguistica							

GRIGLIA VALUTAZIONE SCRITTO ITALIANO (triennio)

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60)

Indicatore	Descrittore	Punteggio in centesimi	Punteggi o parziale
1A: Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Frammentaria e gravemente lacunosa Incompleta ed inefficace	2	1A
	Parziale con incongruenze Essenziale	4	
	Chiara ed organica	6	
	Ricca ed articolata	8	
		10
		12	

1B: Coesione e coerenza testuale	Frammentaria e gravemente lacunosa	2	1B
	Parziale con incongruenze	4	
	Chiara ed organica	6	
	Ricca ed articolata	8	
.....			
2A: Ricchezza e padronanza lessicale	Errori diffusi	2	2A
	Linguaggio impreciso	4	
	Linguaggio corretto	6	
	Linguaggio accurato e appropriato	8	
.....			
2B: Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori diffusi	2	2B
	Globalmente corretto con alcune imprecisioni	4	
	Corretto ed appropriato	6	
	Preciso ed articolato	8	
.....			
3A: Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Frammentarie e gravemente lacunose	2	3A
	parziali	4	
	Limitate e superficiali	6	
	Adeguate alla consegna con qualche approfondimento autonomo	8	
	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	10	
	Organiche, approfondite e ampliate in modo del tutto personale	12	
.....			
3B: Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Frammentaria e gravemente lacunosa	2	3B
	Inadeguata	4	
	Parziale	6	
	Chiara ed essenziale	8	
	Ricca e articolata	10	
	Valida ed originale	12	
.....			
Punteggio parziale (1A+1B+2A+2B+3A+3B)			100

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova			
Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (Max 40 punti)			
Indicatore	Descrittore	Punteggio in centesimi	Punteggio parziale
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<p>Consegne non rispettate</p> <p>Consegne parzialmente rispettate</p> <p>Consegne sufficientemente rispettate</p> <p>Consegne adeguatamente rispettate</p> <p>Consegne pienamente rispettate</p>	<p>2</p> <p>4</p> <p>6</p> <p>8</p> <p>10</p>	a):
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<p>Comprensione assente e/o analisi errata</p> <p>Comprensione parziale, analisi approssimativa</p> <p>Comprensione sufficiente, analisi corretta</p> <p>Comprensione completa, analisi adeguata</p> <p>Comprensione completa e approfondita, analisi Efficace</p>	<p>2</p> <p>4</p> <p>6</p> <p>8</p> <p>10</p>	b):
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Gravi errori nell'analisi lessicale e sintattica, conoscenza insicura degli strumenti	2	c):
Interpretazione corretta e articolata del testo	<p>Errori non gravi nell'analisi lessicale e sintattica,</p> <p>conoscenza non sempre corretta degli strumenti</p> <p>Correttezza dell'analisi sintattica e lessicale,</p> <p>conoscenza nel complesso corretta degli Strumenti</p> <p>Correttezza dell'analisi sintattica e lessicale,</p> <p>conoscenza sicura degli strumenti</p> <p>Pienamente corrette l'analisi sintattica e lessicale, padronanza degli strumenti</p>	<p>4</p> <p>6</p> <p>8</p> <p>10</p>	
	Interpretazione ed elaborazione insicure	2	
	Interpretazione superficiale, elaborazione poco Organica	4	

Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione essenziale ed elaborazione	6	d):
	sufficientemente organica		
	Interpretazione ed elaborazione pertinenti, validi spunti critici	8	
	Originalità elaborativa, approfondimento critico e ricchezza compositiva	10	
Punteggio parziale (a+b+c+d)		/100
Punteggio totale (1A+1B+2A+2B+3A+3B+a+b+c+d)		 /100
		 /20*

*** Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo (max 40 PUNTI)

Indicatore	Descritto re	Punteggi o in centesimi	Punteggio parziale
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Non individua l'impianto logico/argomentativo del testo proposto	2	a):
	Individua in maniera parziale l'impianto logico/argomentativo del testo senza focalizzarne gli snodi concettuali	4	
	Individua in maniera generica e superficiale l'impianto logico/argomentativo del testo e si limita a focalizzarne alcune argomentazioni fondamentali	6	
	Individua in maniera completa l'impianto logico/argomentativo del testo e le sue tesi Individua in maniera completa, consapevole, attente argomentazioni e la loro correlazione	8 10	
Capacità di Sostenere con Coerenza un percorso argomentativo Adoperando connettivi pertinenti	Il percorso argomentativo risulta inadeguato Il percorso argomentativo è poco coerente e non sempre Pertinente	3 6	b):
	Il percorso è semplice e lineare, non sempre correlato nelle argomentazioni. L'uso dei connettivi è limitato	9	
	Il percorso è articolato in argomentazioni chiare, coerenti, correlate con adeguati connettivi	12	
	Il percorso è articolato in argomentazioni significative, approfondite, ben correlate con appropriato uso di Connettivi	15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Utilizza soltanto qualche riferimento culturale e poco pertinente	3	c):
	Utilizza riferimenti culturali limitati e poco significativi	6	
	Utilizza riferimenti culturali sufficientemente corretti	9	
	Utilizza riferimenti culturali pertinenti e significativi	12	

	Utilizza ampi riferimenti culturali, approfonditi e vagliati da spirito critico	15	
Punteggio parziale (a+b+c)		 / 100
Punteggio totale (1A+1B+2A+2B+3A+3B+a+b+c)		 / 100
		 / 20*

***Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova			
Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (max 40 PUNTI)			
Indicatore	Descrittore	Punteggio in centesimi	Punteggio parziale
Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e paragrafazione	Scarsa pertinenza del testo ed incoerente formulazione del titolo e paragrafazione	3	a):
	Approssimativa pertinenza del testo, formulazione del titolo e paragrafazione	6	
	Accettabile pertinenza del testo. Coerente formulazione del titolo e paragrafazione	9	
	Adeguate pertinenza del testo con significativa formulazione del titolo e paragrafazione	12	
	Ampia pertinenza del testo con rilevante ed originale formulazione del titolo e precisa paragrafazione	15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione disorganica e incoerente	2	b):
	Sviluppo poco articolato, esposizione non del tutto Adeguata	4	
	Sviluppo sufficientemente lineare, esposizione adeguata	6	
	Esposizione organica, strutturata, sviluppo completo	8	
	Esposizione esauriente in tutti i punti, sviluppo completo ed accurato	10	
Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze scarse e frammentarie	3	c):
	Conoscenze limitate e poco significative	6	
	Conoscenze essenziali	9	
	Conoscenze organiche e validi riferimenti culturali	12	

	Conoscenze autonome, approfondite, sostenute da ampi riferimenti culturali	15	
Punteggio parziale (a+b+c)		 /100
Punteggio totale (1A+1B+2A+2B+3A+3B+a+b+c)		 /100
		 /20*

***Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondame**

GRIGLIA VALUTAZIONE SCRITTO LATINO/GRECO (biennio)

	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Medio- cristiana	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	Voto 2-3	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9-10
Competenza morfosintattica							
Decodificazione e interpretazione							
Ricodificazione e correttezza formale							

GRIGLIA VALUTAZIONE SCRITTO LATINO / GRECO (triennio)

Griglia di valutazione della prova scritta di latino e greco (seconda prova dell'Esame di Stato)

Indicatore	Descrittore	Punteggio in ventesimi	Punteggio parziale
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Non comprende alcun nesso	1	a)/20
	Comprende solo qualche nesso	2	
	Comprensione frammentaria o parziale	3	
	Comprensione globale del testo	4	
	Comprensione complessivamente pertinente e fedele al testo	5	
	Comprensione piena del testo	6	
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Le strutture morfosintattiche del testo non risultano individuate in alcuna parte.	1	b)/20
	Le strutture morfosintattiche del testo risultano individuate solo in minima parte: numerosi e diffusi errori.	2	
	Le strutture morfosintattiche del testo risultano individuate solo parzialmente: alcuni errori diffusi.	2,5	
	Le strutture morfosintattiche del testo risultano complessivamente individuate: pochi errori.	3	
	Quasi tutte le strutture morfosintattiche del testo risultano correttamente individuate: pochissimi errori/qualche imprecisione	3,5	
	Tutte le strutture morfosintattiche del testo risultano correttamente individuate.	4	
Comprensione del lessico specifico	Numerosi e diffusi errori di comprensione lessicale	1	c)/20
	Alcuni diffusi errori di comprensione lessicale	1,5	
	Pochi errori di comprensione lessicale	2	
	Pochissimi errori/qualche imprecisione di comprensione lessicale	2,5	
	Piena comprensione del lessico specifico	3	
	Stentata e scorretta.	1	

Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Con pochi errori e/o improprietà	1,5	d)..... / 20
	Chiara e complessivamente corretta	2	
	Chiara e sempre appropriata.	2,5	
	Fluida, efficace ed elegante	3	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Conoscenza dei contenuti estremamente frammentaria, risposte per nulla o scarsamente pertinenti	1	e)..... / 20
	Contenuti poco consistenti e/o pertinenti, elaborazione piuttosto modesta.	1,5	
	Conoscenza dei contenuti limitata ed insicura, individuazione delle problematiche generica e/o solo parzialmente pertinente.	2	
	Conoscenza dei contenuti basilari, individuazione degli elementi essenziali delle problematiche proposte, sviluppo argomentativo semplice.	2,5	
	Conoscenza di gran parte dei contenuti, sviluppo argomentativo per lo più chiaro, coerente e con valutazioni generalmente pertinenti.	3	
	Conoscenza dei contenuti completa, sviluppo argomentativo chiaro, coerente e con valutazioni sempre pertinenti.	3,5	
	Conoscenza dei contenuti completa ed approfondita, con ampiezza di riferimenti culturali, argomentazioni e valutazioni sempre pertinenti, puntuali ed articolate.	4	
Punteggio totale (a+b+c+d+e)		 / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA TRADUZIONE LATINO/GRECO

Indicatore	Descrittore	Valori	Punteggi o parziale
Conoscenze	Conoscenze morfosintattiche e lessicali assenti o quasi assenti	0,5	a)
	Conoscenze morfosintattiche gravemente lacunose e conoscenze lessicali di base	1	
	Conoscenze molto lacunose: gravi e diffusi errori morfosintattici e/o lessicali	1,5	
	Conoscenze generiche: alcuni errori morfosintattici e/o lessicali.	2	
	Conoscenze limitate agli aspetti essenziali: pochi errori morfosintattici e/o lessicali.	2,5	
	Conoscenze approfondite: pochissimi errori morfosintattici e/o imprecisioni lessicali.	3	
	Conoscenze complete con qualche imprecisione lessicale o morfosintattica	3,5	
	Complete ed articolate: il livello morfosintattico e lessicale del testo è correttamente interpretato in ogni sua parte	4	
Abilità	Non comprende alcun nesso.	0,5	b)
	Comprende solo qualche nesso.	1	
	Comprensione frammentaria o parziale.	1,5	
	Comprensione Globale del testo.	2	
	Comprensione complessivamente pertinente e fedele al testo.	2,5	
	Comprensione piena del testo.	3	
Competenze	Ricodifica inesistente.	0	c)
	Ricodifica molto stentata.	0,5	
	Ricodifica piuttosto stentata.	1	

	Ricodifica complessivamente scorrevole.	1,5	
	Ricodifica chiara.	2	
	Ricodifica chiara ed appropriata.	2,5	
	Ricodifica fluida, efficace ed elegante.	3	
Voto (a+b+c)			

DECIMI	1	1,5 - 2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5 - 8	8,5 - 9	9,5 - 10
--------	---	------------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	------------	------------	-------------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

(10/10)	Compito sviluppato perfettamente in tutti i suoi punti, con eccellente capacità di individuare situazioni e problemi, strategie risolutive corrette ed originali, calcoli perfetti.
(9/10)	Compito sviluppato in tutti i suoi punti, con ottima capacità di individuare situazioni e problemi. Corrette le strategie risolutive, esatti i calcoli
(8/10)	Compito sviluppato in tutti i suoi punti, corrette le strategie risolutive, qualche inesattezza nei calcoli.
(7/10)	Compito non completamente sviluppato, corretti i metodi di risoluzione e di calcolo.
(6/10)	Compito svolto nei suoi aspetti essenziali, con qualche errore di procedimento e di calcolo.
(5/10)	Compito sviluppato in parte, non sempre sono state individuate le strategie di risoluzione. Calcoli non sempre corretti.
(4/10)	Compito sviluppato in minima parte, incerta la strategia di risoluzione. Errori nei calcoli.
(2-3/10)	Compito non svolto o appena accennato, senza una corretta strategia risolutiva. Errata utilizzazione delle tecniche di calcolo.

GRIGLIA VALUTAZIONE LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

VOTO	LIVELLO	INTERAZIONE / PRODUZIONE ORALE
10-9	avanzato	Buona pronuncia e intonazione; nessun errore significativo di grammatica; lessico ricco e appropriato; linguaggio fluido e scorrevole; piena pertinenza alla consegna
8	intermedio	Pronuncia e intonazione in genere corrette; qualche errore di grammatica; lessico vario e appropriato; linguaggio scorrevole; pertinenza alla consegna.
7	intermedio	Qualche errore nella pronuncia e nell'intonazione; qualche errore anche grave di grammatica non pregiudizievole per la comprensione; lessico in genere appropriato; linguaggio abbastanza scorrevole; sostanziale pertinenza alla consegna
6	base	Influenza della L1 nella pronuncia e nell'intonazione; errori di grammatica, anche gravi, che talvolta ostacolano la fruibilità del messaggio; lessico essenziale; pause ed esitazioni nell'espressione.
5	base	Errori di pronuncia e influenza della L1 nell'intonazione; errori di grammatica che pregiudicano la fruibilità del messaggio; lessico limitato o utilizzato in maniera impropria; linguaggio poco scorrevole.
4	Non raggiunto	Errori di pronuncia e intonazione che ostacolano la comprensione del messaggio; numerosi e gravi errori di grammatica; lessico povero e poco appropriato, linguaggio non scorrevole.
3-1	Non raggiunto	Rifiuto formale o sostanziale di svolgere la prova / Svolgimento parziale e totalmente scorretto.
VOTO	LIVELLO	PRODUZIONE SCRITTA / COMPrensIONE
10-9	avanzato	Contenuto pertinente, ben strutturato ed esaustivo; padronanza delle strutture morfosintattiche; lessico ampio ed appropriato. <i>Comprensione del testo completa e approfondita in tutte le sue parti; contenuto aderente alla consegna e pertinente</i>
8	intermedio	Contenuto pertinente, organico e chiaro; qualche lieve errore di grammatica; lessico appropriato <i>Comprensione del testo completa; contenuto aderente alla consegna e pertinente</i>
7	intermedio	Contenuto pertinente e chiaro, ma non particolarmente dettagliato; qualche errore di grammatica e di ortografia che non compromette però la comprensione del messaggio; lessico semplice ma appropriato. <i>Comprensione del testo con qualche imprecisione; contenuto aderente alla consegna</i>
6	base	Contenuto semplice ma pertinente, anche se non sempre ben organizzato; alcuni gravi errori di grammatica e di ortografia che non compromettono la comprensione del messaggio; lessico limitato ma adeguato. <i>Comprensione del testo nei suoi punti fondamentali; imprecisioni; contenuto sostanzialmente adeguato alla consegna</i>
5	base	Contenuto semplice ma non sempre pertinente e organizzato; gravi errori di grammatica e di ortografia che a volte compromettono la comprensione del linguaggio; lessico limitato e non sempre adeguato <i>Comprensione parziale e/o superficiale del testo; imprecisioni; contenuto parzialmente adeguato alla consegna</i>
4	Non raggiunto	Contenuto poco pertinente e confuso; numerosi errori di grammatica e di ortografia che ostacolano la comprensione; lessico povero e non appropriato. <i>Comprensione lacunosa e frammentaria del testo; contenuto non adeguato alla consegna.</i>
3-1	Non raggiunto	Rifiuto formale o sostanziale di svolgere la prova / Svolgimento parziale e totalmente scorretto

GRIGLIA VALUTAZIONE ORALE LICEO CLASSICO

Partecipazione	analisi	sintesi	esposizione	conoscenza dei contenuti	comprensione	applicazioni operative	giudizio	voto
Assume un atteggiamento passivo e demotivato	Non è in grado di effettuare analisi o le effettua in modo confuso	Non sa sintetizzare le conoscenze	Approssimativa, confusa, scorretta, disorganica	Nessuna, molto lacunosa, frammentaria, scarsa	Non ha compreso i concetti fondamentali	Non sa applicare, regole e procedure o le applica in modo errato	Negativo	3 (punti 1-5)
Atteggiamento demotivato, non si impegna nello studio	Sa effettuare analisi parziali e superficiali	Sa sintetizzare in modo lacunoso e confuso	Confusa e incerta, approssimativo l'utilizzo delle strutture linguistiche	Lacunosa, frammentaria, limitata	Ha appreso i concetti fondamentali	Applica principi, regole e procedure in modo incerto e solo se guidato	Insufficiente	4 (punti 6)
Non sempre partecipa attivamente e al dialogo educativo ed il suo impegno nello studio è discontinuo	Sa effettuare analisi semplici se guidato	Sa sintetizzare le conoscenze se guidato	Semplice, poco chiara essenziale uso delle strutture linguistiche	Conoscenza generica e superficiale	Ha appreso i concetti fondamentali in maniera approssimativa	Applica principi, regole e procedure in modo incerto e solo se guidato	Mediocre	5 (punti 7)
Partecipa in maniera soddisfacente al dialogo educativo e si dedica con una certa continuità allo Studio	Sa effettuare analisi semplici e corrette	Sa sintetizzare le conoscenze elementari in modo coerente	Esposizione corretta e sufficiente	Completa e sufficiente anche se non approfondita	Ha compreso i concetti in modo corretto	Sa applicare in modo accettabile principi, regole e procedure essenziali	Sufficiente	6 (punti 8-10)
Partecipa attivamente e al dialogo educativo e si dedica allo studio con impegno	Sa effettuare analisi complete e articolate	Sa effettuare sintesi approfondite se guidato	Esposizione corretta, organica e con proprietà lessicale precisa	Completa e approfondita	Ha compreso i concetti in modo sicuro	Sa applicare, regole e procedure in modo corretto in situazioni note e/o nuove	Discreto	7 (punti 11-14)

Partecipa attivamente al dialogo educativo, portando contributi personali. Fortemente motivato allo studio	Sa effettuare e analisi complete e approfondite	Sa effettuare sintesi approfondite in modo autonomo e originale	Esposizione corretta, organica e lessicalmente ricca, appropriata e articolata	Rigorosa completa, coordinata, ampliata e ben assimilata	Ha compreso i concetti in modo sicuro, completo e puntuale	Sa applicare autonomamente principi e procedure in situazioni nuove e senza alcuna guida	Buono Ottimo Eccellente	8 (punti 15-16) 9 (punti 17-18) 10 (punti 19-20)
--	---	---	--	--	--	--	--	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LICEO ARTISTICO

DIPARTIMENTO DI DESIGN GRIGLIA DI VALUTAZIONE DIS.PROGETTUALI E
LABORATORIO

III° ANNO	DESCRITTORI	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL DESCRITTORE	
CONOSCENZE	Conoscenze di base del linguaggio visuale, tecnico specifico e delle tecniche operative con cenni storici e tecnologici.	Pressochè assente	1	voto finale
		Debole e incompleta	1,5	
		Presente in misura quasi sufficiente	2	
		Presente in misura adeguata	2,5	
CAPACITA'	Abilità espressiva, grafica/pratica/digitale. Metodologia adeguata alle indicazioni operative richieste	Presente in misura completa	3	
		Pressochè assente	1	
		Presente in misura insufficiente	1,5	
		Presente in misura incompleta	2	
COMPETENZE	Capacità organizzative nello svolgimento del lavoro nel rispetto dei tempi assegnati	Presente in misura sufficiente	2,5	
		Presente in misura completa	3	
		Pressochè assente	1	
		Debole e incompleta	2	
		Presente in misura adeguata	3	
		Presente in misura completa	4	

VI e V ANNO	DESCRITTORI	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL DESCRITTORE	
CONOSCENZE	Conoscenze del linguaggio tecnico/storico e delle tecniche operative	Pressochè assente	1	voto finale
		Debole e incompleta	1,5	
		Presente in misura quasi sufficiente	2	
		Presente in misura adeguata	2,5	
CAPACITA'	Abilità espressiva, grafica/digitale e di analisi e di aderenza alla traccia	Presente in misura completa	3	
		Pressochè assente	1	
		Presente in misura insufficiente	1,5	
		Presente in misura incompleta	2	
COMPETENZE	Capacità ideative, creative, operative e tecnico-progettuali. Autonomia operativa*	Presente in misura sufficiente	2,5	
		Presente in misura completa	3	
		Pressochè assente	1	
		Debole e incompleta	2	
		Presente in misura adeguata	3	
		Presente in misura completa	4	

* Il descrittore relativo all'autonomia vale solo per il V anno

Indicatori		Voti parz.	Gravem. Insuff. Voto 2-3	Insufficiente Voto 4	Mediocre Voto 5	Sufficiente Voto 6	Discreto Voto 7	Buono Voto 8	Ottimo Eccellente Voto 9-10	
Conoscenze (risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento)	Conoscenza del basic design e del valore espressivo dei caratteri tipografici. Conoscenza dei linguaggi specifici dei graphic design Conoscenza del linguaggio specifico dell'indirizzo e esposizione verbale delle competenze acquisite. Conoscenza dei principi che regolano lo sviluppo dell'iter progettuale.		Completamente inesistente o inesistente	Gravemente lacunosa e/o confusa Limitata e marginale	Approssimativa e a volte confusa	Essenziale	Aderente	Ampia	Ampia e articolata Completa e approfondita	
Abilità (capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi)	Saper elaborare con logica l'idea creativa, attenendosi al tema dato, applicando le conoscenze acquisite. Saper usare i linguaggi specifici della disciplina di indirizzo e condividere in team le soluzioni individuate. Saper svolgere compiti in autonomia e realizzare in modalità digitale l'artefatto grafico ideato, rispettando la scadenza del compiti assegnati.		Nulla o quasi nulla.	Decisamente scorretta Non riesce ad utilizzare e ad applicare le conoscenze acquisite.	Utilizza le conoscenze in modo superficiale e disorganico	Utilizza correttamente e le conoscenze e per svolgere semplici progetti di graphic design.	Utilizza e applica in modo chiaro le conoscenze acquisite	Utilizza e applica in modo chiaro le conoscenze riferite a concetti complessi	Utilizza e applica in modo espressivo, articolato, personale ed originale le conoscenze riferite a concetti complessi. Rispetta le scadenze dei compiti assegnati	
Competenze (capacità di usare conoscenze e abilità in autonomia ed in casi nuovi)	Saper operare scelte organiche finalizzate all'efficacia complessiva dell'artefatto grafico proposto. Saper elaborare le informazioni, proporre soluzioni personali, originali, coerenti e funzionali all'oggetto della ricerca, utilizzando anche strumentazioni digitali. • Saper presentare il progetto graficodigitale in modo chiaro, efficace e completo, con esposizione sia scritta che orale.		Nulla o quasi nulla.	Assai limitata e molto confusa Non è in grado di utilizzare le abilità in situazioni nuove.	Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite in modo incompleto e impreciso.	Utilizza le conoscenze e le abilità con sufficienti e autonomia	Applica le conoscenze e le abilità in modo discreto anche se non pienamente autonomo.	Applica autonomamente in modo adeguato e coerente le conoscenze e le abilità acquisite	Applica le abilità in modo significativo, responsabile e in modo autonomo. Dimostra spirito critico nell'organizzare e presentare il progetto anche in modalità multimediale.	
		Vp:3 =	VOTO... ..							
STUDENTE		CLASSE		DATA		a.s.				
Prof.....										

ESAMI DI STATO II^ PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE GRAFICHE

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI (VENTESIMI)	PUNTI (ASSEGNATI)
Correttezza dell'iter progettuale (1-4/20)	L 1	Utilizza con consapevolezza e creatività il percorso progettuale, che risulta efficace e esauriente	4	
	L2	Organizza e sviluppa le fasi del percorso progettuale correttamente	3	
	L3	Sviluppa e utilizza elementi essenziali del percorso progettuale	2,5	
	L4	Utilizza in modo discontinuo gli elementi del percorso progettuale	1	
Pertinenza e coerenza con la traccia (1-4/20)	L1	Analizza e interpreta in modo pertinente, consapevole, approfondito e completo la traccia proposta	4	
	L2	Interpreta in modo, organico e appropriato la traccia proposta	3	
	L3	Sviluppa in modo corretto e adeguato la traccia proposta	2,5	
	L4	Recepisce in modo incompleto, a volte non coerente, la traccia proposta	1	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali (1-4/20)	L1	Consapevole e disinvolta, tecnicamente ineccepibile	4	
	L2	Appropriata e corretta relativamente alle tecniche di rappresentazione e conoscenza dei materiali	3	
	L3	Semplice e appropriata	2,5	
	L4	Incerta e non sempre appropriata	1	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati (0,75-2/20)	L1	Applica le conoscenze in maniera completa, autonoma, disinvolta, fluida e originale	2	
	L2	Affronta il percorso in modo autonomo e appropriato	1,5	
	L3	Elabora una proposta progettuale essenziale e corretta	1	
	L4	Dimostra limitata originalità e autonomia	0,75	
Incisività espressiva (2-6/20)	L1	Significativa, fluida e originale	6	
	L2	Completa, disinvolta e appropriata	5	
	L3	Semplice e corretta	4	
	L4	Parziale e incerta	2	
Totale punteggio DISCIPLINA			 / 20
PUNTEGGIO ATTRIBUITO (ALL'U/M)			 / 20

Il punteggio totale, che non sia un numero intero, verrà arrotondato per eccesso (≥ 0.5) o per difetto (<0.5).
Alla prova non svolta viene attribuito il valore 0,5

PUNTEGGIO TOT. VOTO...../ 20

DISEGNO PROFESSIONALE - PROGETTAZIONE

ALUNNO:	BANDE DI OSCILLAZIONE						
INDICATORI	Punti 1-5	Punti 6-7	Punti 8-10	Punti 11-14	Punti 15-16	Punti 17-18	Punti 19-20
	Gravem. Insuffic. (3-4)	Non suff. (5)	Suff. (6)	Sufficiente Discreto (6-7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
Conoscenza delle tecniche grafiche e cromatiche di rappresentazione							
Capacità di ricerca e di analisi							
Capacità di sviluppo dell'iter progettuale							
Correttezza di realizzazione							
Capacità di elaborazione e produzione autonoma e creativa							
Capacità di collegare conoscenze e competenze disciplinari nella realizzazione dei prototipi							
MEDIA							
PUNTEGGIO TOTALE							

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE LICEO ARTISTICO

La seguente griglia indica, schematicamente, i criteri comuni di valutazione in base alla padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione, di discutere ed approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

	<i>Gravemente insufficiente</i> 1/3 Punti 1-5	<i>Insufficiente</i> 4 Punti 6-7	<i>Mediocre</i> 5 Punti 8 -10	<i>Sufficiente</i> 6 Punti 11-12	<i>Discreto</i> 7 Punti 13-14	<i>Buono</i> 8 Punti 15-17	<i>Ottimo</i> 9/10 Punti 18-20
<i>Conoscenze generali</i>							
<i>specifiche</i>							
<i>Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze</i>							
<i>Capacità di approfondire gli argomenti</i>							
<i>Padronanza della lingua</i>							

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA		A.S. 2022 -						
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO	AVANZATO			
CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
CONOSCENZE	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate, organizzate e recuperabili in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
	Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali. Conoscere le organizzazioni e sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.							

CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ABILITÀ	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla revisione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	L'alunno mette in atto in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia Le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collegare esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia Le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza	L'alunno mette in atto in autonomia Le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia Le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali, utili anche a migliorare le procedure.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022		L'ATTIVITÀ DI 2023		EDUCAZIONE CIVICA		A.S. 2022		
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO		
CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	Adottare	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, con onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione e di Generalizzazione delle condotte in contesti noti.	L'alunno adotta sempre, nei comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione e di Generalizzazione delle condotte in contesti noti.
		Comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui.						

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale che il Consiglio di Classe formula si basa sulle proposte motivate dei singoli docenti e tiene conto:

A — del grado di preparazione in ciascuna disciplina, cioè del raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:

CONOSCENZA	Apprendere dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni
COMPETENZA	Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note
CAPACITA'	Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove

B — del conseguimento dei seguenti obiettivi educativi: senso di responsabilità, capacità di relazioni, rispetto degli altri (compagni, personale docente e non docente), regolarità della frequenza, uso di un linguaggio consono all'ambiente scolastico, rilievi annotati sul registro di classe, sanzioni disciplinari. Essi sono valutati mediante i seguenti descrittori:

IMPEGNO	Regolare, rispetto delle consegne
PARTECIPAZIONE	Attiva e propositiva alle attività scolastiche e al dialogo didattico-educativo
PROGRESSIONE	Rispetto alla situazione di partenza

Al termine di una approfondita analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi sopra *indicati*, ciascun Consiglio di Classe, nella piena autonomia delle proprie competenze, formula la deliberazione di AMMISSIONE, NON AMMISSIONE alla classe successiva o "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO" con assegnazione di debiti formativi in conformità ai seguenti criteri fissati dal Collegio dei Docenti.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- profitto sufficiente in tutte le discipline (promozione per merito proprio)
- progressi rispetto al livello di partenza e regolarità della frequenza delle lezioni
- capacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia
- impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola
- recupero nelle discipline per le quali sono stati attivati interventi integrativi
- positività dell'esperienza di stage e di tirocinio professionale
- particolari e documentate situazioni personali di salute o di famiglia

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- profitto insufficiente in più di quattro discipline;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza e irregolarità della frequenza delle lezioni;
- incapacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia;
- mancanza di impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;
- mancato recupero nelle discipline per le quali sono stati attivati interventi integrativi;
- negatività dell'esperienza di stage e di tirocinio professionale;
- particolari e documentate situazioni personali di comportamento irrispettoso nei confronti dei rappresentanti dell'Istituzione scolastica

Inoltre, visto il **D.L.vo 297 del 1994** (“...*Una stessa classe di istituto o scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta, può frequentarsi solamente per due anni. In casi assolutamente eccezionali, il Collegio dei Docenti, su proposta del Consiglio di Classe con la sola componente dei docenti, ove articolari gravi circostanze lo giustificano, può consentire, con deliberazione motivata, l'iscrizione per un terzo anno*”), tenuto conto della **Riforma della Scuola Secondaria di II grado** e considerato il **Regolamento d'Istituto Parte II, Doveri e sanzioni, art. 5, punto 2: Doveri generali** (“*Gli studenti con più di due ripetenze, in una stessa classe, saranno ammessi / non ammessi a seguito di delibera degli organi competenti*”) il Collegio dei Docenti delibera che i vari Consigli di Classe valutino attentamente e con adeguata motivazione l'eventuale iscrizione per un terzo anno consecutivo alla stessa classe di un alunno ripetente.

SOSPENSIONE DI GIUDIZIO / NON PROMOZIONE

Numero insufficienze	Motivazione	IDEI	Giudizio finale
N°4 disciplin e con insufficienze	Si evidenziano diffuse insufficienze, che comportano conoscenze e competenze alquanto lacunose. Nessun miglioramento rispetto alla situazione iniziale, nonostante gli interventi di recupero e/o le indicazioni fornite dai docenti. Il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi impedisce il proficuo inserimento nella classe successiva.	Esito negativo dei corsi di recupero	NON AMMESSO
N°3 disciplin e con insufficienze particolarmente gravi (gravissime)	Insufficienze particolarmente gravi che evidenziano il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, nonostante gli interventi di recupero, e/o le indicazioni fornite dai docenti e che impediscono l'inserimento proficuo nella classe successiva	Esito negativo dei corsi di recupero	NON AMMESSO
N°3 discipline con non più di due insuff. gravi e una non grave	La preparazione generale dell'alunno si presenta complessivamente sufficiente, le carenze presenti sono circoscritte ad alcune discipline. Progressivo miglioramento rispetto alla situazione iniziale, positivi l'interesse e la partecipazione dimostrati. Il C.d.C. ritiene che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro la fine dell'anno scolastico, mediante studio personale svolto autonomamente e attraverso la frequenza di appositi interventi di sostegno (art.6 comma 3 OM 92)	Parziale recupero in itinere nelle discipline ove si registrino insufficienze non gravi	Sospensione di giudizio

N°1/2 discipline insufficienti	Insufficienze non particolarmente gravi, tali da pregiudicare la preparazione complessiva. Il C.d.C. ritiene che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro la fine dell'anno scolastico, mediante studio personale svolto autonomamente e attraverso la frequenza di appositi interventi di sostegno (art.6 comma 3 OM 92)	Parziale recupero nelle discipline con insufficienza	Sospensione di giudizio
---------------------------------------	--	---	--------------------------------

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto e responsabile durante le attività curriculari ed extracurriculari • Scrupoloso e puntuale rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto • Vivo interesse, partecipazione attiva e ruolo propositivo all'interno della classe • Regolare e serio adempimento delle consegne
	Partecipazione	
9	Impegno	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua e rispetto degli orari
	Frequenza, assenze, ritardi	
8	Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto e responsabile durante le attività curriculari ed extracurriculari • Puntuale rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto • Partecipazione e ruolo positivi all'interno della classe • Regolare adempimento delle consegne
	Partecipazione	
7	Impegno	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza costante e rispetto degli orari
	Frequenza, assenze, ritardi	
6	Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre diligente durante le attività curriculari ed extracurriculari • Sostanziale rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto • Partecipazione spesso da sollecitare • Non sempre adeguato adempimento delle consegne.
	Partecipazione	
5	Impegno	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza regolare
	Frequenza, assenze, ritardi	
4	Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento spesso poco corretto o di disturbo durante le attività curriculari ed extracurriculari. • Mancanza di rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto • Partecipazione scarsa • Discontinuo adempimento delle consegne
	Partecipazione	
3	Impegno	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza discontinua, ritardi, uscite anticipate
	Frequenza, assenze, ritardi	
2	Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento scorretto durante le attività curriculari ed extracurriculari • Gravi episodi di mancato rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento Istituto • Scarso interesse e partecipazione all'attività didattica • Discontinuo adempimento delle consegne.
	Partecipazione	
1	Impegno	
	Frequenza, assenze, ritardi	

	Frequenza, assenze, ritardi	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza saltuaria, frequenti ritardi e uscite anticipate
5	Comportamento Partecipazione Impegno	<ul style="list-style-type: none"> • Violazione reiterata al Regolamento di Istituto punita con sospensioni da 2 a 15 gg. complessivi e recidiva dei comportamenti che hanno prodotto la sospensione • Gravi episodi di mancato rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto • Scarso interesse e partecipazione all'attività didattica

Nei casi di **Sospensione di giudizio**, sarà data comunicazione scritta alle famiglie delle motivazioni e delle decisioni assunte; verrà inoltre trasmesso un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente verranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA

Riferimenti normativi – DPR 24 giugno 1998, n.249 e successive modificazioni (Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

- Legge 30 ottobre 2008, n.169 (dis.ni urgenti in materia di Istruzione e Università · DPR 22 giugno 2009, n.122 (Regolamento per la valutazione degli alunni)

Finalità (Art. 7 DPR 22 giugno 2009, n.122)

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Note:

- La presenza di qualche ammonizione verbale e/o una nota individuale scritta sul registro di classe nell'arco del I o del II quadrimestre può comportare il voto 8 o 7
- La presenza di frequenti ammonizioni verbali e/o più note individuali scritte e/o un provvedimento di sospensione di 1 giorno nell'arco del I o del II quadrimestre può comportare il voto 7 o 6
- La presenza di un provvedimento di sospensione dalle lezioni da 2 a 15 gg. nell'arco del I o del II quadrimestre può comportare il voto 6 o 5
- Per l'attribuzione del voto di condotta non è necessaria la presenza di tutti i parametri indicati per ogni fascia di voto

SCHEDA DI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO (D.M. n.99 del 16/12/2009)

ALLIEVO:..... CLASSE.....

La media aritmetica "M" dei voti individua la "banda di oscillazione" per l'attribuzione del credito scolastico;

MEDIA ARITMETICA DEI VOTI M=.....
BANDA di oscillazione del credito [.....]

E' incorso in provvedimenti disciplinari con sanzione (DPR 235107e n.249/98) [si]
 [no]

Se la risposta è NO, può accedere all'attribuzione del criterio

Per la seconda fascia ($6 < M \leq 7$)

se la parte decimale di M è $< 0,50$ rimane al minimo della banda **PUNTI**

se la parte decimale di M è $\geq 0,50$ ha diritto all'attribuzione del criterio

Per le altre fasce come da tabella ministeriale

CRITERIO per l'assegnazione del credito

1. QUALITA' della PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

- a. Rispetto delle consegne e dei principi regolatori dei carichi di lavoro per gli studenti, punti **0.20**
- b. Attenzione qualificata durante le spiegazioni orali e le verifiche, punti **0.10**
- c. Partecipazione alle attività progettuali ed integrative istituzionalizzate nel PTOF (laboratorio teatrale, giornale di Istituto, attività sportive, alternanza scuola-lavoro, corsi di eccellenza etc.), punti **0.20**
- d. Valutazione maggiore della sufficienza in Religione Cattolica, punti **0.10**

2. ASSIDUITA' DELLA FREQUENZA IN CONDIZIONI DI NORMALITA' max n.30
 assenze, punti **0.20**

3. CREDITO FORMATIVO "ESTERNO"

- a. Saranno presi in considerazione i crediti formativi relativi a programmi posti in essere da Enti con personalità giuridica o comunque espressione di attività, anche autocertificata, svolta presso Enti pubblici.
- b. Sono congrue al corso di studi per la loro valenza formativa esperienze legate all'attività sportiva (riconosciuta dal CONI) e del volontariato, oltre a tutte quelle esperienze aventi rilevanza cognitiva.
- c. La valutazione relativa ai crediti formativi "esterni" non sarà effettuata dal competente Consiglio di Classe se, in via istruttoria, non dovessero avere, questi ultimi, una durata di almeno 30 gg.

Fa eccezione il credito intensivo di tipo cognitivo se sistematico nel tempo (n° ore almeno 10; n° 8 ore per quelli fuori sede), verranno prese in considerazione non più di tre qualificate esperienze esterne, punti **0.20**

****Si attribuirà il punteggio massimo della banda di oscillazione ministeriale se la somma degli indicatori è $\geq 0,60$**

TABELLA A- CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DPR 122/2009

Oggetto: Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni DPR 122/2009 artt.2 e 14, Delibera n.11, Collegio Docenti n. 1 del 03 settembre 2011

Ai fini della validità dell'a.s. compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno 3/4 di presenza del monte ore annuale, con motivate deroghe al suddetto limite, ove tali deroghe non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Partendo dall'orario curriculare e obbligatorio di seguito si riporta il calcolo max di assenze.

LICEO CASSICO	Orario curriculare e obbligatorio	Monte ore settimanale	Limite Minimo frequenza in ore	Limite MAX assenze in ore
Biennio	891	27	668	223
	891	27	668	223
Triennio	1023	31	693	231
LICEO ARTISTICO				
Biennio	1122	34	842	280
Triennio	1155	35	866	289

DEROGHE al limite massimo di assenze:

- assenze documentate e continuative, dovute a certificati motivi di salute (ricovero ospedaliero, terapie specifiche, grave disabilità etc.)
- gravissimi motivi familiari
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- mancata frequenza dovuta a difficoltà oggettive di trasporto con i mezzi pubblici
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì o sabato come giorno di riposo (legge n.516/1988; legge n.101/1989)

(sempre che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati)

Ai fini delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza, sia essa ingiustificata o giustificata, effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini dell'esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, comunicate nonché, al fine di poter usufruire della deroga, documentate entro giorni 5 dal rientro a scuola.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

1) Attività di sostegno e recupero in itinere - IDEI

Facendo riferimento alla O.M. n°92 del 5/11/2007, tra le attività didattiche di ciascuna classe va prevista la programmazione degli interventi di sostegno e di recupero, che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico, e la promozione di iniziative didattiche volte a valorizzare le eccellenze.

La scuola avrà cura di predisporre l'attuazione di dette attività in ogni periodo dell'anno scolastico, in modo da consentire agli allievi coinvolti di acquisire le conoscenze e le abilità necessarie ad affrontare le difficoltà connesse allo sviluppo dei programmi delle varie discipline.

E' prevista l'attivazione di corsi di recupero pomeridiani, dopo gli esiti del trimestre, al fine di superare le carenze registrate dagli alunni. Su proposta dei singoli Consigli di classe, le attività di recupero

pomeridiano possono essere anticipate, nelle discipline in cui si evidenziano lacune pregresse, tali da non consentire il "normale" svolgimento dell'attività didattica.

Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'a.sc. i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate

2) Interventi successivi allo scrutinio finale (allievi in sospensione di giudizio).

Le attività di recupero si articoleranno per gruppi di alunni della stessa classe con i relativi docenti di classe, o alunni di classi parallele con docente che offra la disponibilità.

Nelle discipline in cui la valutazione sia insufficiente la frequenza ai corsi attivati dall'istituto è obbligatoria, ferma restando la facoltà per i genitori di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, in tal caso deve essere data comunicazione scritta della decisione assunta. Rimane obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche che saranno effettuate con le modalità e nei tempi previsti dall'Istituzione scolastica. (O. M. n°92 del 5/11/2007)

Questi corsi di recupero saranno effettuati nei mesi di luglio-agosto.

- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma

Indirizzo Grafica

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva ed editoriale
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva

Indirizzo Audiovisivo e Multimediale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

A conclusione dei primi due anni del corso di studi degli istituti di istruzione secondaria superiore si assolve all'adempimento dell'obbligo scolastico.

Le competenze di base riferite ai quattro assi culturali – dei linguaggi, matematico, scientifico- tecnologico e storico-sociale, sono la premessa necessaria per poter costruire nuovi percorsi di apprendimento e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

I dipartimenti che raggruppano le discipline delle aree su citate, hanno individuato le seguenti competenze di base che l'alunno deve possedere al termine del biennio obbligatorio:

LICEO CLASSICO**Dipartimento 1 – linguistico espressivo (asse dei linguaggi):**

- Avere padronanza della lingua italiana; leggere e comprendere testi di vario genere; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; fornire una propria interpretazione relativamente ai contenuti studiati
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi; descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale

Dipartimento 2 – Scienze sociali (asse storico sociale):

- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche; collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo; comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico, in particolare le caratteristiche del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio

Dipartimento 3 – Logico matematico (asse matematico - scientifico):

- Sviluppare le capacità logiche e comprendere il linguaggio matematico
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico
- Confrontare ed analizzare figure geometriche
- Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale
- Essere consapevole del ruolo che i processi tecnologici hanno nella modifica dell'ambiente che ci circonda, considerato come sistema.

LICEO ARTISTICO

Dipartimento 2 – Scienze sociali (asse dei linguaggi e storico sociale):

- Avere padronanza della lingua italiana; leggere e comprendere testi di vario genere; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; fornire una propria interpretazione relativamente ai contenuti studiati; usare correttamente la terminologia specifica
- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche; collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo; comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano

<i>COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI (2)</i>		
<i>COMPETENZE DI CITTADINANZA(3)</i>	Asse dei linguaggi	LIVELLI
<ul style="list-style-type: none"> • imparare ad imparare; • progettare • comunicare; • collaborare e partecipare; • agire in modo autonomo e responsabile; • risolvere problemi; • individuare collegamenti e relazioni; • acquisire e interpretare l'informazione 	Leggere e decodificare un messaggio (verbale e/o non verbale)	
	Comprendere un messaggio (verbale e non verbale) /o e	
	Interpretare un messaggio (verbale e/o non verbale)	
	Produrre a scopo comunicativo	
	Analizzare in modo critico il contesto comunicativo	
	utilizzare la lingua (4) per i principali scopi comunicativi ed operativi	
	Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • imparare ad imparare; • Progettare • comunicare • collaborare e partecipare; • agire in modo autonomo e responsabile; • risolvere problemi; • individuare collegamenti e relazioni; • acquisire e interpretare 	Utilizzare tecniche e procedure di calcolo aritmetico e algebrico	
	Riconoscere, confrontare e analizzare figure geometriche	
	Individuare strategie per la risoluzione di problemi	
	Analizzare ed interpretare i dati anche con rappresentazioni grafiche e strumenti informatici	
	Osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni naturali e riconoscere i concetti di sistema e di complessità	

l'informazione		
	Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • imparare ad imparare; • progettare; • comunicare; • collaborare e partecipare; • agire in modo autonomo e responsabile; • risolvere problemi; • individuare collegamenti e relazioni; • acquisire e interpretare l'informazione 	osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità	
	analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	
	Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • imparare ad imparare; • progettare • comunicare; • collaborare e partecipare; • agire in modo autonomo e responsabile; 	Comprendere il cambiamento e la diversità delle realtà sociali, antropologiche ed educative	
	Cogliere la problematicità dell'agire sociale	
	Comprendere il cambiamento e la diversità nei tempi storici	
	Comprendere il sistema di regole fondato sulla Costituzione	
<ul style="list-style-type: none"> • risolvere problemi; • individuare collegamenti e relazioni; • acquisire e interpretare l'informazione 	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico, in particolare le caratteristiche del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio
- Conoscere e rispettare i beni culturali ed ambientali

Dipartimento 3 – Logico matematico (asse matematico - scientifico):

- Sviluppare le capacità logiche e comprendere il linguaggio matematico
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico
- Confrontare ed analizzare figure geometriche
- Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale
- Essere consapevole del ruolo che i processi tecnologici hanno nella modifica dell'ambiente che ci circonda, considerato come sistema

Dipartimento 3 – Tecnologico:

- Osservare descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale
- Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta degli elementi e degli oggetti presenti nell'ambiente
- Analizzare un oggetto o un sistema in termini di funzioni o di architettura
- Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi
- Dimostrare di aver acquisito le capacità di uso degli strumenti, dei materiali e dei procedimenti tecnici finalizzati alla realizzazione di prototipi

CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139; Visti gli atti di ufficio; *certifica⁽¹⁾ che*

Cognome Nome
nato/a il/...../....., a
 Stato
 iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez indirizzo di studio
nell'a s.
 nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni, ha acquisito le competenze di base di seguito indicate

NR- non raggiunto:

motivazione:.....

Cittanova, li.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

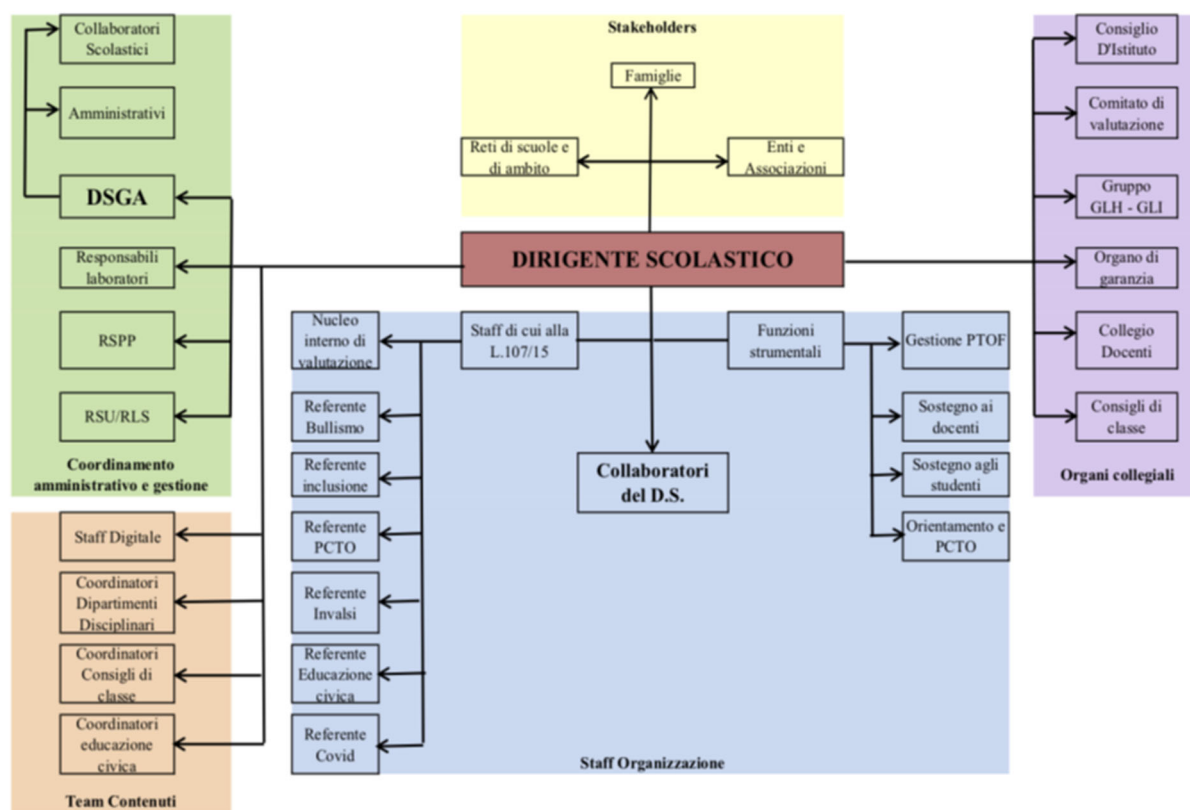
Dott.ssa M. Antonella Timpano

- (1) Il presente certificato ha validità nazionale
 (2) *Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione*
 (3) *E' compresa negli assi culturali la valutazione delle competenze di CITTADINANZA E COSTITUZIONE*
 (4) Specificare la lingua straniera studiata

CORRISPONDENZA LIVELLO/VALUTAZIONE

VALUTAZIONE	LIVELLI	
3/4	1	competenza non acquisita (non presente)
5	2	competenza acquisita parzialmente (parziale)
6	3	competenza acquisita a livello base (basilare)
7/8	4	competenza di livello adeguato (adeguato)
9/10	5	competenza posseduta al più alto livello (eccellente)

4.1 ORGANIZZAZIONE E ORGANIGRAMMA



4.2 PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA, ATTIVITA' FUNZIONALE ALL'INSEGNAMENTO

IL COLLABORATORE VICARIO

Cura, in collaborazione con il Dirigente, i rapporti con la famiglia dello studente, i rapporti con gli studenti, i rapporti con la Segreteria della scuola, i rapporti con altre scuole e istituzioni, i rapporti con i docenti della scuola; esegue compiti e svolge incarichi affidatigli direttamente dal Dirigente; sostituisce il Dirigente in caso di assenza. Il Collaboratore Vicario è il professore Filiberto Chiappetta.

IL COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

Coadiuvano il Collaboratore Vicario, con funzioni organizzative e amministrative, nella predisposizione delle sostituzioni dei colleghi assenti, nella sostituzione del Dirigente in caso di assenza ed eseguono incarichi loro affidati direttamente dal Dirigente.

I responsabili di plesso sono la Prof.ssa Simona Martino del Liceo Classico e il professore Luigi Scolaro per il Liceo Artistico.

In particolare il responsabile di plesso del Liceo Artistico curerà la messa a punto di interventi necessari al buon funzionamento della sede staccata. Egli dovrà inoltre porsi come gestore di

relazioni funzionali al servizio di qualità e riferire, in modo esaustivo, comunicazioni/informazioni avuti dalla Direzione/Segreteria.

FUNZIONI STRUMENTALI

Le varie aree di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico, strutturate secondo i dettami della legge 107/2015, devono raccordare, coordinare e correlare le varie istanze della scuola, realizzare una sorta di partnership con gli altri soggetti organizzativi del Territorio, attivare una rete di comunicazione interna all'Istituto e un clima di concreta cooperazione e collegialità nello sviluppo delle attività didattiche sia curricolari che extracurricolari, garantendo un'assidua presenza a scuola oltre l'ordinario orario di servizio.

Per l'a.s. 2021/22, i docenti nominati per le varie aree opereranno con delega sui seguenti compiti:

Area 1 GESTIONE DEL PTOF

Predisposizione P.T.O.F. triennale in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 107/2015

Simona Martino	<ul style="list-style-type: none"> • revisiona e aggiorna il PTOF 2019/2022 • coordina le attività per la predisposizione del PTOF triennale così come previsto dall' art. 1 c. 14 della Legge 107 del 13/07/2015 • presiede e organizza le attività del gruppo di lavoro specificatamente costituito • raccoglie proposte dalla componente docenti, genitori e allievi per un eventuale inserimento nel piano triennale • coordina la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa • individua standard di qualità per la valutazione del servizio in collaborazione con i Dipartimenti disciplinari • cura le fasi di monitoraggio e verifica del PTOF • cura l'aggiornamento del RAV e del PDM
Simona MARTINO	<p>COMMISSIONE PTOF Francesco Del Grande Caterina Zurzolo</p> <p>COMMISSIONE RAV</p>

Area 4 SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI E SUPPORTO AGLI ALUNNI

Giovanni BUDA	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> promuove l'innovazione didattica e tecnologica <input type="checkbox"/> è responsabile della Biblioteca digitale
---------------	--

Area 6 INCLUSIONE

M.Teresa CURINGA	<ul style="list-style-type: none"> definisce le modalità di passaggio e l'accoglienza degli allievi con Bisogni Educativi Speciali raccorda azioni in collaborazione con i CTS (Centri Territoriali di Supporto) e ne gestisce i protocolli operativi
	<ul style="list-style-type: none"> monitora ed aggiorna la modulistica in uso alla luce di nuove disposizioni ministeriali per le azioni didattico-educative in collaborazione con enti esterni coordina e supporta le attività dei Docenti di alunni BES e DSA partecipa ad azioni di formazione per l'inclusione di utilità comune rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola organizza focus group per il confronto sui casi (ottimizzare le competenze) elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES e DSA favorisce l'organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento dedicati alla didattica per allievi con BES e DSA
Maria Teresa CURINGA	COMMISSIONE INCLUSIVITA' De Blasio Gianluca, Furfaro Maria Teresa, Scimonello Gioacchino, Zurzolo Caterina

Area 7 SUPPORTO AGLI STUDENTI

Alessandra Furfaro C A Calderazzo Marina Galante	<ul style="list-style-type: none"> coordina le attività di continuità verticale e orizzontale raccorda iniziative interne ed esterne fra i diversi ordini di scuola cura l'orientamento in entrata e in uscita coordina le attività extrascolastiche (uscite didattiche e viaggi di istruzione)
M. Galante – F. Del Grande C. Calderazzo – C. Barreca – G. Risola – D. Zangari - M. Macri' – I. Mustica	COMMISSIONE ORIENTAMENTO – L. Classico COMMISSIONE ORIENTAMENTO – L. Artistico

**Area 7 bis REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA
CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE ALLA SCUOLA (PCTO ex ASL: Percorsi per
le
competenze trasversali e per l'orientamento)**

D. Distilo F. Del Grande M. Sgambetterra	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> cura progetti ed eventi di valorizzazione delle valenze educative del Territorio <input type="checkbox"/> coordina i rapporti con Enti Pubblici o Aziende per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro e/o stage formativi
--	--

	<input type="checkbox"/> organizza reti di scuole
G. Risola– C. Barreca-R. Maglisno.	COMMISSIONE PCTO – L. Classico COMMISSIONE PCTO – L. Artistico

ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Il Collegio dei Docenti, al fine di conferire alla scuola un assetto organizzativo funzionale in ordine ai vari ambiti e alle varie attività, ha deliberato la costituzione delle seguenti commissioni:

COMMISSIONE PROGETTO ERASMUS PLUS	Proff. Curcio, Martino, Mustica, Zurzolo, Camelliti, Mini, Scolaro
COMMISSIONE ELETTORALE	Proff., Ladolcetta, Zurzolo, Furfaro A., Distilo D., Rottura Chiara, Anastasi R.
COMMISSIONE INVALSI	Prof.ssa Mustica (Liceo Classico) Prof.ssa Zangari (Liceo Artistico)
RESPONSABILE BIBLIOTECA	Prof F. Del Grande
RESPONSABILE LAB. FISICA	Prof.ssa Luvarà
RESPONSABILE LAB. LINGUISTICO/INFORMATICO	Prof. Buda (Liceo Artistico) Prof.ssa Curcio (Liceo Classico)
RESPONSABILE LAB. METALLI	Prof. Barreca M., Magliano R.
RESPONSABILE LAB. PLASTICA	Prof.ssa Cutrì Piera
RESPONSABILE LABORATORIO GRAFICA 1	Prof. Risola
RESPONSABILE LABORATORIO GRAFICA 2	Prof.ssa Sgambetterra
REFERENTE CURRICOLO TRASVERSALE ALL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA	Prof.ssa Lamanna (Liceo Classico) Prof.ssa Zurzolo (Liceo Artistico)
REFERENTE EDUCAZIONE STRADALE E AMBIENTALE	Prof. re Carmelo Calderazzo
REFERENTE CAMPIONATI STUDENTESCHI	Prof.ssa Anna Maria Mileto
PRIMO SOCCORSO	Prof.ssa Anna Maria Mileto
INSEDIAMENTO CTS	Dirigente Scolastico, Prof.ssa Curcio, Presidente del Lions Club Taurianova Prof. Donato Univ. Mediterranea RC Dott. Giovanni Cavaliere
RESPONSABILE SICUREZZA	Prof. Filiberto Chiappetta
RESPONSABILE SICUREZZA LAVORATORI	Prof. Luigi Scolaro
REFERENTE COVID LICEO CLASSICO	Prof Filiberto Chiappetta
REFERENTE COVID LICEO ARTISTICO	Prof Luigi Scolaro

I compiti e le responsabilità che riguardano le figure del dirigente, del Collegio dei Docenti, del Consiglio d'Istituto e della Giunta sono stabiliti dalla legge.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica è invece importante che ogni scuola definisca le funzioni delle altre figure che operano in essa: il Collaboratore Vicario, i Collaboratori del Preside, i Coordinatori di classe

I COORDINATORI DI CLASSE

Nominati dal Preside all'interno di ciascun Consiglio di classe, tengono la registrazione mensile delle assenze, presiedono i Consigli di classe in sostituzione del DS, fungono da referenti del Consiglio di classe per eventuali problemi evidenziati anche dai rappresentanti degli studenti e dei genitori.

Curano i rapporti con le famiglie.

LASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
LICEO CLASSICO		
IA	MINI' FATIMA	FOCI SONIA
IIA	CURCIO ANNA	MILETO ANNA MARIA
IIIA	GALANTE MARINA	MARZO SILVIA
IVA	LAMANNA M. GRAZIA	TASSONE ROCCO
VA	TRIPODI LUIGI	ARTE
IB	LATORRE ANTONIA	MARTINO SIMONA
IIB	CAMELLITI DONATA	LUVARA' BENILDE
IIIB	MARZO SILVIA	DISTILO DOMENICO
IVB	BARRECA MARIA	BARRECA MARIA
VB	MARTINO SIMONA	LAMANNA M. GRAZIA
II C	MUSTICA IRIS	ACCARDO ROCCO
IIIC	LADOLCETTA ANTONIA	CIANO MARIA
VC	CUTRI' M. IMMACOLATA	LADOLCETTA ANTONIA
LICEO ARTISTICO		
IA	ZOCCALI CRISTINA	DOCE KESJANA
IIA	SANTORO FRANCECSO	SANTORO FRANCESCO
IIIA	DEL GRANDE FRANCESCO	SCHIAVA GIOVANNI
IVA/B	FURFARO M TERESA	CIANO VIVIANA
VA/B	ZANGARI DOMENICA	ZURZOLO CATERINA
I B	MIGLIORATO ROBERTA	PELLICANO' FRANCESCA
IIB	MILITANO PAOLA	CIRILLO FRANCESCA
IIIB	DE MARIA MARIA	MACRI' MELANIA

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico	Dott.ssa M. Antonella Timpano
Componente Docenti	Chiappetta Filiberto, Calderazzo Carmelo, Martino Simona, Cutri Piera , Scolaro Luigi, Zangari Domenica
Componente ATA	Anastasi Rosario
Componente Genitori	Contestabile Sergio
Componente Alunni	Montalto Michelangelo Pio, D'Agostino Martina, Valentino Bernadette

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DOCENTI

Dirigente Scolastico	Dott.ssa M. Antonella Timpano
Docenti	Giovanni Buda, Domenico Distilo
Genitore	Contestabile Sergio
Alunno	Marta Cannatà

RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DEL CTS

I bisogni sociali e culturali del nostro Territorio, quali emergono dal quadro socioeconomico delineato, sono identificabili:

- *Nella necessità di valorizzare il patrimonio culturale, artistico, storico, naturalistico locali e di sollecitare lo sviluppo delle potenzialità imprenditoriali*
- *Nella promozione ed incremento di una cultura della legalità*
- *Nella creazione di condizioni che consentano il potenziamento delle strutture sociali ed economiche*
- *Nella promozione di professionalità che possano inserirsi nel mondo del lavoro e stimolarne lo sviluppo*
- *Nella elevazione del tono culturale dei giovani, sviluppandone le capacità comunicative e un'adeguata capacità di decodificazione dei messaggi multimediali, in funzione della formazione di una mente riflessiva e critica*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nella prospettiva indicata, acquista senso, vigore e incisività nella misura in cui, proprio in funzione di un'efficace aderenza all'ambiente, riesca ad integrare e corroborare le discipline ed attività curricolari con iniziative di compensazione tra le

discipline stesse, con le possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie, con la pratica di discipline e attività aggiuntive.

L'integrazione tra i vari "saperi" rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica; permette infatti di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspettative dei giovani e favorisce una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale.

In tale contesto di fondamentale importanza è il ruolo svolto dai **dipartimenti**, organismi preposti all'azione di coordinamento, progettazione e propulsione delle iniziative didattiche. La loro attività è finalizzata alla sistemazione e ricostruzione delle conoscenze al fine dell'integrazione dei saperi disciplinari, in una prospettiva interdisciplinare.

La suddivisione delle discipline dà luogo ai seguenti Dipartimenti:

LICEO CLASSICO

n. 1 Linguistico-espressivo: Italiano, Geostoria, Latino, Greco, Lingua straniera

n. 2 Scienze sociali: Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Religione

n. 3 Logico-matematico: Matematica, Fisica, Scienze naturali, Scienze motorie

LICEO ARTISTICO

n. 1 Handicap: Sostegno allievi D.A.

n. 2 Scienze sociali: Italiano, Geostoria, Storia dell'arte, Religione

n. 3 Logico-matematico: Matematica, Fisica, Scienze naturali laboratorio, Scienze motorie

n. 4 Tecnologico: Disegno geometrico, Disegno professionale - Esercitazioni di laboratorio, Geometria descrittiva, Tecnologia, Discipline plastiche, Progettazione

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'Istituto un ruolo centrale è svolto dai dipartimenti disciplinari, nonché dal comitato tecnico-scientifico (CTS) di cui all'art.10, comma 2, lettera b), del D.P.R. 15.03.2010 n.89 (Regolamento dei Licei). La suddetta normativa prevede che le istituzioni scolastiche possano dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della

ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Trattasi di un organismo che, previa delibera degli OO.CC., prevede una composizione paritetica tra membri interni (i docenti) ed esterni (gli esperti rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università) capaci di coadiuvare le istituzioni scolastiche stesse nella progettazione della propria offerta formativa. Un organo di indirizzo e di consulenza delle istituzioni scolastiche chiamato ad esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti

L'istituto ha formalmente costituito (con delibera n. 6 del Collegio dei Docenti del 15/12/2015 e con delibera n.4 del Consiglio d'Istituto del 13/01/2016) il suddetto CTS, dandosi anche un regolamento attuativo per il funzionamento dello stesso, allegato al presente documento.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA- TERRITORIO

Sarà cura della scuola sollecitare ed alimentare un costante rapporto collaborativo con il territorio , con le associazioni e con le famiglie degli alunni che potranno incontrare i docenti, oltre che nei tre incontri annuali prestabiliti, anche settimanalmente nei giorni indicati da ciascun docente.

Convenzioni stipulate dal nostro Istituto:

Comune di Cittanova : convenzione annuale per realizzazione di manifesti;

Associazione Culturale Carlo Ruggiero, di Cittanova

Associazione culturale Radici di Cittanova,

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria , triennale

Università della Calabria Unical

Università di Napoli

Università Mediterranea di Reggio Calabria

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Nell'ambito della collaborazione con le famiglie, queste si impegnano a sottoscrivere annualmente e rispettare il Patto educativo sotto riportato.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "V. Gerace" di Cittanova,

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

L'Istituzione scolastica si impegna a

1. Gestire processi d'insegnamento atti a favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità necessarie al successo formativo dello studente, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali, ivi compresi anche gli studenti di origine straniera;
5. Offrire attività aggiuntive per diversificare e migliorare l'Offerta formativa (anche attraverso convenzioni con agenzie formative esterne e con esperti, o tramite visite guidate e viaggi d'istruzione) con eventuali contributi finanziari a carico delle famiglie;
6. Presentare nel PTOF, in ossequio ai criteri di trasparenza, le regole volte alla formulazione e alla presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
7. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto ivi compresi il "Regolamento contenente misure di contenimento e prevenzione del contagio da Covid 19" e quello contenente la normativa di riferimento della DDI (Didattica Digitale Integrata);
3. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;
4. Garantire il rispetto dell'orario di entrata e di uscita dello studente e favorire una assidua frequenza dello stesso alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;

5. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
6. Mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola;
7. Risarcire i danni che lo/a studente/essa dovesse arrecare all'istituto o ai compagni, se ne è stata accertata la responsabilità;
8. Partecipare agli impegni inerenti la componente genitori nell'ambito del Consiglio di classe e del Consiglio d'Istituto;
9. Cooperare con la scuola nell'azione educativa e formativa del figlio.

La studentessa/Lo studente si impegna a

1. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto tra i quali il "Regolamento contenente misure di contenimento e prevenzione del contagio da Covid 19" e quello contenente la normativa di riferimento della DDI (Didattica Digitale Integrata);
2. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, anche attraverso la presenza negli organismi collegiali, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
3. Frequentare regolarmente le lezioni e alle altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico (limitando le entrate in ritardo e le uscite anticipate a casi di assoluta necessità o legate ai mezzi di trasporto pubblico) e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;
4. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;
5. Mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
6. Astenersi dall'uso di materiale non strettamente attinente lo svolgimento dell'attività didattica (cellulare, registratore, iPod, lettore MP3, auricolari) per utilizzarlo solo previa autorizzazione del docente;
7. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
8. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
9. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola;
10. Condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico e di renderlo più bello e accogliente, contribuendo ad un clima di benessere, serenità nei rapporti, amore per la scoperta e la conoscenza.

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Organizzare eventuali attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
4. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
4. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
5. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
6. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
5. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;

2. Organizzare eventuali azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
3. Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria anche in applicazione della DDI;
4. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti al fine di promuovere e sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;
5. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a:

1. Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e del Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
2. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
3. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura pari o superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;
4. Recarsi prontamente a scuola a riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
5. In caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il Dirigente scolastico o con il suo Primo collaboratore, individuato come referente, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
6. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

2. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali nel prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
3. Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;

4. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura pari o superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;

5. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto;

6. Rispettare durante lo svolgimento della DDI (Didattica Digitale Integrata) le attività didattiche sincrone ed asincrone, le norme di comportamento previste dal regolamento d'istituto e dal Piano di Didattica digitale Integrata, in particolare le norme a tutela della riservatezza.

Cittanova,

La Dirigente

I Genitori

La Studentessa / Lo studente

4.2 UFFICI AMMINISTRATIVI E PERSONALE ATA

Gli uffici amministrativi sono fondamentali per la corretta e funzionale gestione della vita del liceo.

L'amministrazione prevede i seguenti uffici:

- ufficio del Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) che ha diretta responsabilità sul personale Ata e coordina tutta l'attività dei servizi generali e amministrativi;
- ufficio didattica
- ufficio personale
- ufficio contabilità e acquisti

I collaboratori scolastici curano la vigilanza, la pulizia ed il decoro delle sedi del liceo, la vigilanza e i desk di accoglienza nelle due diverse sedi.

4.3 FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Legge 107/2015 ha contemplato, per ogni istituzione scolastica, un **organico di potenziamento**, che per l'Istituto "V. Gerace" per il triennio 2022/25 ha previsto **8 unità così distribuite: 2 unità di A013** (Discipline letterarie, latino e greco); **1 unità di A024** (Lingua e cultura straniera negli istituti di II grado- INGLESE); **1 unità di A002** (Design dei metalli, dell'oreficeria, delle pietre dure e delle gemme); **2 unità di A027** (Matematica e fisica); **1 unità di A046** (Discipline giuridiche ed economiche); **2 unità di ADSS** - Sostegno scuola secondaria di II grado. Per il prossimo triennio la scuola si riserva di richiedere ulteriore personale di potenziamento, al fine di attuare e portare a termine quanto preventivato nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Gli insegnanti assunti sul potenziamento spazieranno su vari ambiti, tutti fondamentali per garantire una nuova visione della scuola del terzo millennio, e riveleranno competenze e conoscenze nuove, funzionali al mondo contemporaneo. Le attività in ogni caso saranno legate alle classi di concorso e ai titoli di studio dei docenti in organico, utilizzati anche in ambiti affini alla propria disciplina. Il piano di potenziamento non prevede, infatti, una titolarità di cattedra ma un impiego *olistico* del docente.

Costoro, dunque, potranno sia ricoprire le supplenze fino a dieci giorni di assenza del docente titolare di cattedra sia, soprattutto, curare progetti volti al potenziamento dell'offerta formativa quali, ad esempio, piani relativi all'inclusione scolastica e/o al contrasto della dispersione, attività di laboratorio rivolte ai ragazzi, di consolidamento per gli stessi in ambito umanistico e scientifico, di educazione linguistica finalizzata all'uso della metodologia CLIL

nell'insegnamento/apprendimento, di tutoraggio per l'orientamento e/o l'alternanza scuola-lavoro, di educazione alla Costituzione e alla Cittadinanza.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO* RICHIESTO/UTILIZZATO*

Unità di personale in organico di potenziamento: 9

Classe di concorso richiesta	Ore annua li da prestare	Ore per il semiesone ro del vicario	Ore per le Supplenz e brevi	Ore per i corsi di recupero/potenziam ento	Ore per i Progetti	Ore di utilizzo
A013	1.188	/	400	400	388	1.188
A027	1.188	297	400	400	91	1.188
A046	594	/	250	/	344	594
A002	594	/	250	144	200	594
A024	594	/	250	144	200	594
AD02	594	/	400	100	94	594
AD03	594	/	400	100	94	594
TOTALE	5.346	297	2.350	1.288	1.411	5.346

4.4 FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

	PLESSO E SEDE STACCATA	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	9	21	398	9
Anni scolastici 2022/25	10	23	424	10
Assistenti amministrativi	7	23	424	7
Anni scolastici 2022/25	8	23	424	8
Assistenti tecnici	3	23	424	3
Anni scolastici 2022/25	4	23	424	4

4.5 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Nella scuola di oggi, proiettata verso il futuro e improntata ad una didattica digitale, si rende necessario implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. A tal proposito nel seguente schema si riepilogano i progetti già approvati e realizzati e quelli già presentati e autorizzati, allo scopo di rimarcare la complementarità di tali attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi già citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

PLESSO/ SEDE STACCATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
TUTTO L'ISTITUTO	Implementazione laboratori innovativi	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e di tutto il personale della scuola, con particolare riguardo al pensiero computazionale	Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014- 2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di Laboratori innovativi. Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. Premialità Obiettivi di Servizio – Fondo per lo Sviluppo

Lo stesso D.I. 44/2001 al TITOLO IV-ATTIVITA“ NEGOZIALE, CAPO II, elenca una serie di figure contrattuali che le istituzioni scolastiche possono sottoscrivere con soggetti terzi del territorio per implementare la dotazione delle proprie risorse finanziarie. Opportunità e strumenti di autofinanziamento che hanno un duplice ordine di vantaggi: da un lato non pregiudicano e non intaccano le risorse cosiddette “pubbliche” rinvenenti dal governo centrale, dall'altro costituiscono risorse per lo più “non vincolate” e suscettibili, quindi, di utilizzo generalizzato in funzione delle tante e diversificate esigenze scolastiche. In sintesi la capacità dell'istituzione scolastica di creare valore sociale aggiunto grazie a fondi provenienti dal territorio e destinati a finalità benefiche, collettive, sociali, comunque legate all'offerta d'istruzione. Il cosiddetto *fundraising*.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE

In fase di autovalutazione è emerso che una delle criticità della nostra scuola è rappresentata dal minimo utilizzo delle nuove tecnologie pur presenti nei due plessi: Liceo Classico e Liceo Artistico.

Per questo è stato individuato il seguente Fattore Critico di Successo: sviluppare le competenze del personale docente e Ata nelle nuove tecnologie informatiche.

Il nostro Istituto si propone di affrontare un nodo importante che interessa oggi tutta la scuola italiana: la distanza che si sta creando rispetto alla società in cui viviamo, anche rispetto al mondo del lavoro, e che deve essere, in qualche modo, superata. La priorità destinata a tale iniziativa di miglioramento è scaturita, quindi, dalla riflessione sul fatto che occorra trasformare l'organizzazione didattica in senso innovativo e vicino alla realtà contemporanea, come anche gli ambienti di apprendimento, i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti. L'iniziativa di miglioramento che si intende realizzare riguarda la formazione dei docenti nel settore della didattica per competenze, dei docenti e del personale Ata nell'uso delle nuove tecnologie informatiche per consentire un maggiore coordinamento tra gli operatori e i fruitori del servizio. Le condizioni in cui si svilupperanno i processi di apprendimento saranno determinate anche attraverso il potenziamento e la modernizzazione di tutte le risorse infrastrutturali e tecnologiche a disposizione del personale della scuola, con particolare riguardo ai Docenti che devono essere messi in grado di adeguare le loro competenze professionali alle sfide che provengono sia dalle innovazioni delle reti digitali che da quella normativa. Gli insegnanti dovranno essere in grado di rispondere alle sfide crescenti della società contemporanea, parteciparvi attivamente e preparare gli studenti a diventare autonomi nel processo di apprendimento continuo per tutto l'arco della vita. Sarà pertanto necessario incrementare gli ambienti per il lavoro didattico, attrezzandoli in modo idoneo a sostenere tutte le attività di ricerca, aggiornamento, costruzione e diffusione di risorse didattiche e digitali.

Ricadute attese:

- partecipazione attiva e conseguente crescita professionale del personale docente e ata
- superamento della frammentazione dei saperi attraverso l'individuazione di saperi chiave utili a garantire possibilità generative di nuovi apprendimenti
- miglioramento delle dinamiche relazionali di gruppo e incremento della collaborazione nella performance organizzativa e didattica

Obiettivi: -sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;

- favorire la diffusione della didattica laboratoriale mediante lo sviluppo delle competenze digitali
- utilizzare di routine le dotazioni tecnologiche delle scuole nella didattica e nella prassi lavorativa
- acilitare il passaggio da una didattica tradizionale a una multimediale
- innovare e ottimizzare la comunicazione interna ed esterna attraverso l'utilizzo del web
- favorire la diffusione delle comunicazioni e dei documenti scolastici attraverso l'utilizzo di strumentazioni specifiche

Tempi e attività in cui è articolato il progetto

Il progetto sarà sviluppato nell'arco di tre anni con il supporto interno dell'animatore digitale e con

Evidenziare il carattere innovativo dell'azione progettuale.

La formazione è un diritto del docente ed è parte integrante della sua funzione; la stessa però, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto, il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione. L'azione progettuale rivolta al personale ATA prevede principalmente il potenziamento delle competenze informatiche avanzate per garantire la crescita professionale di tutto il personale, quella per i docenti a favorire un servizio di qualità. Oggi giorno la tecnologia si integra nella didattica di classe, per cui il carattere innovativo dell'azione progettuale consisterà, per i docenti, nel portare il laboratorio in classe e non solo la classe in laboratorio. Per realizzare ciò è necessario sviluppare una pluralità di azioni coordinate, finalizzate a creare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi attraverso l'utilizzo delle LIM, in parte presenti in entrambi i plessi, del registro elettronico e tutti gli strumenti informatici messi a disposizione dall'istituzione scolastica. L'innovazione digitale può quindi rappresentare per la nostra scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto e digitalizzato sul mondo nel quale costruire un più appropriato senso civico.

Descrivere strategie, metodologie, strumenti utilizzati, evidenziandone la significatività e la coerenza rispetto agli obiettivi

La strategia scelta consta nel potenziamento di interventi formativi, finalizzati alla diffusione della cultura dell'innovazione e modernizzazione, favorendo la condivisione e la collaborazione tra docenti, studenti e personale Ata.

Strumenti: tutti gli strumenti informatici presenti nelle strutture scolastiche

Metodi: attività di formazione in laboratorio, attività di autoformazione

4.6 ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF saranno oggetto di monitoraggio e valutazione nel tempo, in modo da verificare, in itinere e a conclusione di ogni percorso, l'efficienza e l'efficacia degli stessi. Pertanto saranno somministrati agli utenti dei vari progetti (allievi e docenti) dei questionari di gradimento per analizzare le criticità e i punti di forza delle attività poste in essere

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Maria Antonella Timpano)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Ex art.3,c.2,D. Lgs n. 39/1993

ALLEGATI:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico
2. RAV (Rapporto di autovalutazione)
3. PDM (Piano di Miglioramento)
4. Piano di Inclusione
5. Piano Didattica Digitale Integrata
6. Regolamento attuativo per il funzionamento del CTS
7. Curricolo di Educazione Civica